IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 265 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 25 SETTEMBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Orfane e pensioni.

Il sistema adottato nel 1860 di estendere a tutta Italia le leggi subalpine, che per molti riguardi presentavano le traccie degli ordinamenti molto anteriori alla rivoluzione francese, distruggendo così quelle, pregevoli in tutto, di Napoli e Toscana, e dimenticando Pietro Leopoldo di Lorena, Carlo III Borbone e Bernardo Tanucci, ha recato non pochi nocumenti, tanto da costringere il legislatore a riformare via via i sistemi adottati.

Un danno completo hanno poi subito le orfane maggiorenni degl'impiegati dello Stato (civili e militari) tanto completo da gettarle nella miseria. In generale negli Stati d'Italia era concessa alle orfane di genitori, aventi i necessari anni di servizio, la pensione durante lo stato nubile; in Piemonte invece alle orfane era data soltanto fino al ventun'anno di età, e in questi limiti l'ottengono anche oggi, giacchè la legislazione italiana in materia è la copia fedele, mutata nella forma, di quella Sarda, adottata in tristi momenti non per spirito di equità; ma per fare economia.

Il concetto recondito, racchiuso nella legge vigente, è quello di aiutare la donna fino al limite passato il quale possa provvedere alla esistenza col lavoro: questo principio astratto è il corollario dell'abbiezione e della immoralità, perchè il lavoro la donna, come è facile capire, poco l'ottiene, o rinunciando alla sua dignità facendo la serva, e abbandonata a sè stessa, senza mezzi, due vie se le affacciano: la miseria o la corruzione; cercherà di attaccarsi alla prima chiedendo anche la limosina, ma, giovane e inesperta, poco potrà camminare in questa via, e finirà per passare all'altra del vizio, cooperando a rovinare peggio la società.

E così lo Stato, tutore del pubblico decoro, vedrà la figlia di un generale, che ha salvata la integrità della patria, e quella di un presidente della Cassazione che ha mantenuto, sapientemente, integra la giustizia, implorare un tozzo di pane, che non otterrà, o pure immersa nel vizio il più completo e ributtante. L'esistenza di queste disgraziate è spezzata, ed il decoro dello Stato ne è compromesso.

Fu ultimamente costituito un fondo per concedere, in seguito a concorso, pochi sussidi fissi alle orfane d'impiegati, ma premesso che si tratta sempre di elemosina, le orfane a concorrere sono tante che prima di ottenerlo, si ha tempo di andare al cimitero.

Così in passato anche avveniva per pochi Banchi lotto assegnati alle suddette.

Pare impossibile: l'Italia che in pochi anni ha aumentato gli stipendi per centinaia di milioni di lire, ed ha creati tanti nuovi impieghi senza una vera necessità, non abbia pensato e provveduto ad un bisogno assoluto, che involve un principio di moralità pubblica.

Nè lo aggravio sarebbe tale da compromettere le finanze, come forse taluni credono.

La legge attuale concede agli orfani minorenni dell'impiegato il terzo cumulativo della pensione del padre, o tutta quella della madre, val quanto dire il terzo lo Stato paga completo fino a tanto, che vi è un figlio minorenne.

Ad assicurare un pane alle orfane, finchè vivono, ben altro è il sistema che sarebbe da tenere; la pensione, non più cumulativa, dovrebbe passare ai figli minorenni, ma ripartita in tante quote per quanti sono i figli superstiti; insomma dovrebbero attribuirsi le quote di quelli tuttora minorenni, se maschi, e allo stato nubile, se femmine; così le quote si estinguerebbero mano mano che i maschi raggiungono l'età maggiore o s'impiegano col Governo, e che le femmine passano a marito o s'impiegano, sia pure, in Provincie o Comuni. La falce della morte farebbe il resto, poche raggiungerebbero nubili la vecchiaia, e a questa sarebbe assicurato un piccolo alimento dignitoso, con poco o nessun sacrificio dell'Ente Stato, e dei maschi che, a prò delle sorelle, vedrebbero falcidiato il loro assegno durante l'età minore

Del resto lo Stato, a impinguare le sue entrate, per far fronte a questa spesa, ci avrebbe sempre la soppressione di una parte delle riduzioni ferroviarie ad impiegati e famiglie, che oggi sono concesse in modo larghissimo, e con poco utile del funzionario, il quale, rinunciando ad una parte di esse, vedrebbe assicurata l'esistenza delle povere figlie sue, destinate ora a rimanere in questo mondo abbandonate e miserabili.

Giuseppe De Lorenzo.

La questione, sulla quale il consigliere De Lorenzo richiamava l'attenzione del Governo e della pubblica opinione, è indubbiamente tale da raccogliere le simpatie generali. Ma pensiamo che il rimedio proposto per risolverla sia impari e non valga davvero a togliere le orfane degli impiegati dello Stato dalle strettoie del dilemma, nel quale le pone la loro misera condizione presente.

Per il maggior numero, sarebbero vere briciole quelle che egli vorrebbe conservate alle orfane maggiorenni.

Comunque è bene che la questione sia stata posta e speriamo che l'iniziativa del consigliere De Lorenzo non vada nel vuoto, sebbene una soluzione veramente efficace non sia così facile, come egli pensa.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno nero ● sono della notte

(S) **Budapest**, 24 — E' giunto l'ambasciatore di Germania a Vienna, von Tschirschky. Egli rimarrà a Budapest alcuni giorni.

(S) **Lisbona**, 24 — Il giornale « Novidad » dice che il Re Manuel non farà una visita ufficiale al Presidente Fallières nel suo prossimo viaggio, ma egli è risoluto di recarsi, prima del suo matrimonio, nel corso del 1910, a visitare ufficialmente il Presidente della Repubblica francese.

(S) **Belgrado**, 24 — Il *Doukonu List* annunzia che un nuovo Statuto della famiglia reale stabilisce che la successione al trono, nel caso in cui il Principe ereditario Alessandro, decedesse senza eredi, sarebbe devoluta al Principe Giorgio.

(S) **Saigon**, 24 — Lord Kitchener è giunto ed ha avuto un caloroso ricevimento. Gli è stato offerto un banchetto dal Governatore che ha fatto un brindisi in suo onore.

Lord Kitchener ha continuato il suo viaggio per Hong-Kong.

● (S) **Pietroburgo**, 24. — Un dispaccio da Costantinopoli annuncia il richiamo dell'ambasciatore di Turchia a Pietroburgo.

Prestito bulgaro.

● (S) **Sofia**, 24. — Il Municipio ha deciso di concludere un prestito di 15 milioni di franchi per i lavori di abbellimento della città.

La questione di Creta.

(S) **Londra**, 24 — Il « Daily Telegraph » ha da Costantinopoli:

La Porta ha deciso di sottoporre la questione cretese ad una conferenza di tutte le Potenze.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 24, ore 24. — La stampa francese commenta favorevolmente la decisione del Ministro degli esteri di dare istruzioni al Ministro di Francia a Tangeri, perchè sostenga la tesi che la campagna del Riff è una questione che riguarda soltanto la Spagna ed il Marocco.

I telegrammi da Madrid segnalano che questa notizia ha prodotto in quei circoli politici piena soddisfazione. Si crede che l'Inghilterra, il Portogallo, gli Stati Uniti e la Russia si conformeranno alla risposta della Francia.

— Il corrisp. madrileno del *Temps* dice che la Spagna ha intenzione di invitare le Potenze firmatarie dell'Atto di Algesiras ad insistere presso il Sultano perchè siano rispettate le clausole dell'Atto stesso, relative alla repressione del contrabbando di guerra e della vendita di armi e munizioni agli indigeni nei porti e sui mercati marocchini.

— Nei circoli politici si ignora completamente quale fondamento abbia la notizia pubblicata da un giornale di Londra, secondo la quale la Porta avrebbe deciso di sottomettere la questione cretese ad una Conferenza di tutte le Potenze.

— I giornali della sera hanno da Bruxelles che, secondo una voce sparsasi, l'Imperatore Guglielmo II si recherà colà l'anno prossimo per inaugurare la Sezione germanica all'Esposizione internazionale.

Questa voce però va accolta con riserva, poichè già negli anni scorsi la visita fu annunziata e poi non ebbe luogo.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 24 — *Camera dei Comuni* — Si continua la discussione della legge di finanza. Si respinge con 170 voti contro 117 un emendamento tendente a ridurre di un « penny » la tassa sul thè, emendamento combattuto dal Governo.

La maggioranza governativa diminuisce a soli 18 voti, quando viene respinta la riduzione di uno scellino sulla nuova tassa proposta per il wisky; la maggioranza non è più che di 112 voti contro 94.

Una mozione di biasimo verso Lloyd George per non avere risposto a certe critiche, è respinta con 106 voti contro 77.

I nazionalisti irlandesi hanno votato con l'opposizione.

L'art. 61 relativo alla nuova tassa di tre scellini e nove « pences » sul wisky, è approvato con 117 voti contro 84.

Sir Gilbert Perker ha chiesto se le autorità dell'Uganda avevano informato il Governo che alcuni funzionari stipendiati dal Re del Belgio estraevano oro in un punto situato all'ovest del Lago Alberto nel territorio inglese.

Il Sottosegretario di Stato per le Colonie ha risposto che prenderà informazioni intorno a questo fatto.

Sir J. Keir Hardie ha chiesto se il Re di Spagna è stato invitato a visitare ufficialmente il Re d'Inghilterra, ed ha chiesto se, in caso affermativo, il Ministro degli affari esteri in seguito all'arresto e alla traduzione di Ferrer dinanzi al Consiglio di guerra sconsiglierà il Re Edoardo dal restituire la visita.

Il Ministro degli esteri, Sir E. Grey, ha risposto negativamente.

Un deputato ha chiesto se si può sperare nella conclusione di una convenzione internazionale circa la pesca nelle acque della Manica.

Il Ministro degli esteri ha risposto che il Governo inglese è in trattative col Governo francese per concludere una convenzione a tale riguardo.

URUGUAY

(S) **Montevideo**, 24 — Il Presidente Williman ha letto alla Camera un Messaggio in cui rende conto della sua amministrazione.

Malgrado l'aumento delle spese di dieci milioni di franchi, l'esercizio finanziario si è chiuso con un nuovo avanzo di nove milioni, che saranno destinati a lavori pubblici.

Tale avanzo e quelli ottenuti negli ultimi due anni sommano a trenta milioni di franchi

Il Messaggio ha prodotto ottima impressione.

DANIMARCA.

● (S) **Copenaghen**, 24. Il Folkething ha approvato oggi, malgrado il voto contrario dei socialisti, dei radicali e di alcuni della destra, i due progetti relativi alle fortificazioni e all'esercito, di ritorno dal Landsthing, senza apportarvi nuove modificazioni.

Pertanto tutte le leggi riguardanti la difesa nazionale sono così definitivamente approvate dal Parlamento.

Il regime doganale della Turchia.

(S) **Vienna**, 24 — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Costantinopoli:

Si annuncia che il Ministro inglese degli esteri Sir Grey dichiarò all'ambasciatore russo a Londra che sperava di dare ieri una risposta soddisfacente relativamente all'adesione dell'Inghilterra nella questione dell'aumento dei dazi doganali.

La Porta ha ricevuto d'altronde promesse di adesione in massima da quasi tutte le Potenze.

Si dice che il Ministro della giustizia sostituirebbe il Gran Visir.

NEL MAROCCO.

Attorno alla nota del Sultano.

(S) **Tangeri**, 24. — Il Ministro di Francia, Regnault, decano interinale del Corpo diplomatico, ha inviato ai suoi colleghi, secondo l'uso speciale di Tangeri, un registro circolare sul quale ha espresso nei termini seguenti la sua opinione circa la risposta da dare alla protesta di Mulai Afid:

« Credo che la questione sollevata superi la competenza del Corpo diplomatico: dovendo questa questione essere risolta esclusivamente tra il Governo spagnuolo ed il Governo marocchino ».

Tutti i Ministri esteri sono stati invitati ad esprimere la loro opinione per iscritto sul registro.

I Riota contro Mulay

(S) **Tangeri**, 24 — Mulai El Guebbir, chiamato dagli Shragna, ha lasciato le tribù dei Zemmour.

Corre voce che i Riota abbiano occupato Taza con tremila cavalieri.

Il Governatore ed i funzionari sarebbero stati fatti prigionieri.

Il malcontento che di nuovo si manifesta è dovuto all'esazione delle imposte.

LA SPAGNA NEL RIFF.

L'occupazione di Souk El Hars.

(S) **Oudja**, 24. — Informazioni di fonte indigena dicono che il 20 corr. la colonna spagnuola di Souk el Had, la quale si avanzava su Zeluan, sarebbe stata arrestata da un forte contingente di Riffani e respinta verso la foce dell'Oued Zeluan.

Secondo le stesse informazioni, nelle operazioni contro i Beni Sicar un certo numero di indigeni arruolati nell'esercito spagnuolo avrebbero disertato e sarebbero passati al nemico.

In seguito a tali defezioni le truppe spagnuole avrebbero dovuto ritornare a Melilla.

Il 21 corrente, le truppe concentrate nel campo di Atalaior sarebbero riuscite, dopo vari scontri, ad occupare la posizione avanzata di Nador, dalla quale i marocchini, malgrado vivaci attacchi, non avrebbero potuto sloggiarle.

×

(S) **Madrid**, 24. — Secondo notizie ufficiali da Melilla, le voci corse all'estero di una sconfitta degli Spagnuoli a Melilla sono assolutamente prive di fondamento.

(S) **Melilla**, 24. — Le perdite subite dei Mauri nel combattimento del 20 corr., ascendono, secondo i calcoli ufficiali, a 97 morti e 400 feriti.

Secondo informazioni di fonte indigena Chaldy e Mezzian sarebbero partite per la frontiera Algerina.

Dopo l'occupazione di Souk El Hard.

(S) **Melilla**, 24. — Due cantinieri che si recevano da Souk El Hard a Pozo de Aogoas sono stati assaliti da cinque Mauri, che si sono impadroniti di tutto quanto portavano, di un asino e di un mulo.

I cantinieri sono riusciti a fuggire.

Si sono veduti a Pozo de Aogoas alcuni individui a cavallo che fuggirono vedendo giungere la cavalleria spagnuola.

La colonna del generale Tovar ha trovato quattro Spagnuoli morti presso Taxirt.

Oggi si è veduto il nemico ritirarsi in numerosi gruppi in direzione del territorio della tribù dei Beni Eru.

La colonna Sotomayor si trova a due chil. e mezzo dal Gurugù.

I Mauri si sottomettono?

(S) **Melilla**, 24. — Alle 9 di ieri mattina le batterie di campagna stabilite all'ippodromo tirarono contro un numeroso gruppo di marocchini che si avanzava dalle cime del Gurugù in direzione del campo spagnuolo. Una granata disperse il gruppo.

Ne è risultato che molti Mauri sono venuti al campo spagnuolo per sottomettersi. Dopo effettuata l'occupazione di Souk El Had, i Mauri dell' « harka » dei Frajana che cooperavano con gli spagnuoli e si avanzavano sul loro fianco per tagliare la ritirata al nemico sul Gurugù, hanno restituito le armi e le cartuccie che avevano ricevuto, e che sono state depositate al forte Camellos.

Uno dei Mauri feriti e fatti prigionieri nell'azione di Taxir è morto all'ospedale militare di Melilla.

Quattro Mauri devoti alla Spagna si sono recati all'ospedale militare a prendere il suo cadavere e l'hanno trasportato nel cimitero moresco, che si trova al confine presso il forte spagnuolo di Si El Guariach.

In una ricognizione effettuata le truppe di Souk El Had, nel territorio dei Beni Sicar, hanno incendiato parecchi *douar*, i cui abitanti avevano preso le armi contro la Spagna, punendoli così nei loro beni.

E' noto che i Beni Sicar di quella località avevano deciso di attaccare la Spagna e che i capi kabili avevano detto che avrebbero lottato fino all'estremo, anche contro le mitragliatrici, di cui hanno terrore.

● (S) **Melilla**, 24. Il posto spagnuolo di Aalayon ha bombardato stamane Nador.

Si afferma che i mauri nemici degli spagnuoli sono scoraggiatissimi dopo l'ultimo combattimento sostenuto nella regione dei Beni Sicar, ove ebbero 97 morti ed oltre quattrocento feriti.

La situazione attuale dei mauri permette di sperare che la guerra sarà presto finita.

Un grande numero di mauri sottomessisi sono giunti oggi al mercato di Melilla, ove hanno venduto legumi e derrate.

La Conferenza di diritto marittimo.

(S) **Brema**, 24. — La Conferenza internazionale di diritto marittimo ha stabilito la massima che il nolo non è dovuto quando la merce non arriva a destinazione ed ha lasciato ad una Commissione da scegliersi in seno alla conferenza stessa di fissare le modalità e le eccezioni.

I delegati italiani hanno preso parte alla discussione in senso favorevole alla tesi approvata.

E' incominciata poi la discussione riguardo alla responsabilità degli armatori nei danni di persona.

Sono stati offerti ai congressisti banchetti dalla Camera di commercio e dal Senato di Brema.

Domattina avrà luogo una gita a Bremerhaven a bordo del piroscafo « Principessa Cecilia » del Norddeutscher Lloyd.

La crisi magistrale e le scuole normali.

In questi giorni in cui molto si parla e si scrive dei bisogni della scuola elementare e delle aspirazioni dei maestri si è ripetuto che la cosiddetta crisi magistrale andrà accentuandosi anche per il fatto che gli alunni delle scuole normali (specialmente delle maschili) vanno diminuendo di anno in anno. Questa notizia è priva di fondamento.

Ecco infatti i più recenti dati statistici: Nell'anno scolastico 1905-906 gli alunni e le alunne delle scuole normali e complementari erano numero 19311; nel 1906-907 n. 21056; nel 1907-908 n. 23190; nel 1908-909 n. 25556.

Vi è dunque un aumento costante di circa 2000 alunni ed alunne ogni anno.

Il mercato vinario in Germenia

nel 1° semestre 1909.

Il R. enotecnico a Berlino, cav. A. Piotti, ci rende conto delle condizioni del mercato dei vini in Germania, nel 1° semestre 1909.

Secondo la statistica ufficiale tedesca, la importazione complessiva del vino in fusti di diretto consumo, che nel primo semestre del 1908 si elevava a qu. 557,171, si limitò a soli qu. 452,214 nell'eguale periodo dell'anno corrente, vale a dire si aggirò intorno ad una cifra eguale a quella del primo semestre 1907.

La diminuzione di 105,000 quintali in cifra tonda, è dovuta a cause diverse. Fra queste è opportuno ricordare gli « stocks » importanti di vino estero esistenti in Germania al principio dell'anno, il diminuito consumo in seguito al rincaro dei generi di prima necessità, infine la grande incertezza che per un lungo periodo aveva invaso il ceto dei commercianti, sia pel timore che venisse approvata una tassa di consumo sul vino, sia per le tanto discusse variazioni alla legge del 24 maggio 1901 sul commercio dei vini e degli spiriti, modificazioni ora definitivamente accettate dal Reichstag e che andranno in vigore il primo del prossimo ottobre.

Il commercio del vino in Germania ha attraversato per queste cause diverse dei momenti difficili; la Francia e la Spagna, paesi che in più larga misura partecipano al commercio di importazione del vino da diretto consumo, in Germania, se ne sono maggiormente risentiti, subendone il più forte contraccolpo.

L'Italia e la Turchia asiatica importarono nel semestre qu. 5000 circa di vino in meno.

Le regioni più fortunate furono a tale riguardo la Grecia e l'Austria-Ungheria, le quali aumentarono il loro contributo di circa 4000 e 3000 qu. rispettivamente, e l'Algeria ed il Portogallo di 800 e 600 qu.

L'importazione del vino rosso da taglio non subì notevoli variazioni; difatti durante i primi sei mesi di quest'anno, la Germania ne introdusse qu. 58,093 contro 57,223 nel corrispondente semestre 1908 e 56,707 nel 1907.

La Spagna e l'Algeria segnarono una piccola diminuzione nel commercio di questi vini, la quale venne compensata dalla Francia e dall'Italia in proporzioni quasi uguali.

Dell'aumentata richiesta di vino per la distillazione del cognac ne approfittò in primo luogo la Francia, però anche l'Italia e la Spagna vi contribuirono sebbene con cifre più modeste. La richiesta di questi vini perdura ed è sperabile che i nostri esportatori sapranno approfittarne.

Ed ecco i dati relativi alla importazione in Germania dei vini durante i primi semestri del 1908 e del 1909.

	1908	1909
Vino da diretto consumo	quintale	
Francia	318.486	275.208
Spagna	92.077	61.783
Grecia	41.483	31.148
Austria-Ungheria	25.817	27.417
Italia	27.682	11.140
Turchia Asiatica	26.865	26.356
Algeria	12.094	7.965
Portogallo	9.398	8,357
Paesi diversi	3.269	3.078
Totale	557.171	452.452
Vino rosso da taglio		
Spagna	33.300	24.365
Francia	14.913	21.521
Italia	3.893	3.333
Algeria	4.244	4.201
Paesi diversi	823	3.287
Totale	57.223	56.707
Vino da distillare		
Francia	11.777	14.073
Italia	35	51
Spagna	888	—
Paesi diversi	388	16
Totale	13.088	14.140
Vino tonico e vermouth		
Italia	2.790	2.239
Francia	1.687	1.788
Paesi diversi	714	608
Totale	5.191	4.635

Il benaugurato risveglio degli affari avverrà certamente coll'approssimarsi dell'autunno; le notizie pervenute in questi giorni danno a sperare che i negozianti tedeschi si interesseranno maggiormente anche ai nostri vini.

Le previsioni del raccolto vinicolo in Germania lasciano credere che sarà piuttosto scarso e di qualità non del tutto buona.

Anche in Francia il raccolto non si è presentato bene, e si prevede che le uve francesi ed i vini-mosti si venderanno a prezzi superiori di quelli della passata campagna.

Diversi tra i principali importatori tedeschi di uve pigiate, di mosti e di vini hanno già cominciato fino dall'agosto scorso ad informarsi presso la nostra stazione enotecnica di Berlino sulle condizioni della vendemmia italiana ed a chiedere i prezzi correnti dei nostri vini e gli indirizzi dei commercianti per poter entrare in trattative.

Data questa buona tendenza e la buona vendemmia, è fuor di dubbio che il nostro commercio vinario ne avvantaggerà sul mercato tedesco.

Per l'istruzione primaria.

Alla vigilia del Congresso di Venezia, non parrà un fuor d'opera riunire in un quadro riassuntivo le spese, che lo Stato sopporta per l'istruzione primaria, e gli aumenti che, durante la presente amministrazione, ebbe per questo titolo il bilancio del Ministero della P. Istruzione.

Concorso dello Stato nelle spese dei Comuni per gli stipendi dei maestri elementari	L.	14,865,282	+ 1,308,682
Concorso dello Stato per le classi sdoppiate e per l'istituzione di scuole nelle frazioni	»	3,453,540	+ 3,161,540
Concorso dello Stato per arredamento delle scuole, istituzione e emolumento di giardini ed asili d'infanzia	»	770.000	+ 189,200
Concorso dello Stato per costruzione di edifici scolastici	»	2,495,000	+ 334,000
Concorso dello Stato a vantaggio dell'istruzione elementare nei Comuni dell'Italia centrale	»	880,000	
Indennità di residenza e varie; retribuzioni agli insegnanti delle scuole serali, festive, obbligatorie e facoltative; sussidi ai patronati; assistenza scolastica e biblioteche popolari	»	1,870,000	+ 196,500
Corsi magistrali, incarichi, missioni, sussidi, assegni di benemerenza	»	207,500	+ 63,800
Servizi di ispezione e statistica	»	1,424,500	+ 360,920
Totale (stato di previsione 1909-910)	L.	22,915,822	+ 5,624,642

In altre parole, il contributo dello Stato nella spesa per l'istruzione primaria, che era di Lire 17,649,500 sull'esercizio 1906-907 (bilancio esercitato dall'on. Rava, ma compilato dai suoi predecessori), è salita a L. 22,915,822 nell'esercizio corrente.

Aumento assoluto: L. 5,624,642; aumento percentuale: 30 per cento.

Le verità che non si dicono

L'Italia ha dimostrato nel campo dell'economia pubblica e privata di essere uscita da quel primo stadio di vita, che è appunto l'infanzia, per entrare in un altro ben più proficuo e che deve avere necessariamente la massima importanza anche per la sua vita futura.

Da ciò sarebbe stato lecito arguire che anche nei riguardi dei problemi, che interessano la difesa di quella ricchezza pubblica e privata, che essa ha saputo già in parte assicurarsi, l'Italia avesse potuto mostrare di avere una più esatta coscienza dei suoi reali bisogni.

L'Italia è nazione per essenza sua unicamente desiderosa di pace, ma per la sicurezza sua è costretta ad accrescere le proprie opere di difesa. Questo nuovo onere, fatalmente necessario, grava su di essa più che su altre nazioni, poichè essa, ultima venuta, sta lavorando con lena a migliorare le proprie condizioni economiche. E' dunque necessario l'essere sicuri che il frutto delle recenti fatiche non vada vanamente disperso.

Ma tutti i sacrifici finanziari, tutte le opere nuove, compiute o da compiersi, saranno inutili se, con uno sforzo tenace e cosciente, non sarà stato possibile accrescere in ogni ramo dell'organismo pubblico, che da presso o da lungi debba concorrere alla difesa efficace della patria; l'*ordine* e la *disciplina*.

I cannoni, le corazzate, lo stesso numero di combattenti hanno certamente un importante valore in una guerra moderna, ma al solo patto che una *disciplina ferrea* tenga uniti, in pace come in guerra, gli uomini, che di questi mezzi di difesa e di offesa debbono usare e che un *ordine perfetto* viga in quella parte della burocrazia, che può essere chiamata a prestare l'opera sua dietro le masse dei combattenti, e che solo può mantenerne l'efficacia reale di fronte al nemico, avendo nelle mani i più importanti servizi di trasporto, rifornimento e trasmissione di ordini.

Ora si può affermare con sicurezza che non ci troviamo, sotto questo duplice aspetto dell'ordine e della disciplina, in uno stato di vera inferiorità di fronte alla maggior parte delle Potenze di Europa, che ci circondano.

Ecco la brutale verità, che molti pensano ma pochi hanno il coraggio di esporre.

Questa è la tesi, che con esame spesso acuto e sottile, sempre attento e sereno, è stato svolta dal sig. Trotti Bentivoglio in una sua recentissima pubblicazione, che ameremmo sapere largamente diffusa nell'esercito e più ancora nel paese, perchè è il paese, è l'opinione pubblica che devono creare quella coscienza militare, la quale, trasportata nell'esercito, costituirà nell'ora decisiva della guerra un fattore morale di importanza specialissima.

Lo studio diligente del Trotti, che non ci proveremo di riassumere, perchè difficilmente un riassunto, per quanto fedele, riuscirebbe a riprodurre tutte le sfumature del suo pensiero e tutto il vigore della rigorosa e stringente argomentazione, ond'è illustrato, conchiude col proporre qualche cosa che, senza averne il nome, molto si avvicina ad una temporanea dittatura militare, durante la quale sia concesso ad un ministro della guerra di fiducia e *veramente militare* di compiere, senza *controllo immediato*, sebbene nell'ambito delle leggi scritte, un'opera di riordinamento e di restaurazione, affinchè alla spesa accresciuta corrisponda l'ordine perfetto tra i capi e la ferrea disciplina nei gregari.

Astrattamente nulla si può opporre ai ragionari, strettamente logici dell'autore, ma praticamente il provvedimento apparisce di quasi impossibile attuazione. Esso presuppone un Parlamento, che spontaneamente rinunci alle proprie prerogative di controllo, sia pure per un tempo limitato.

Crede l'autore che i nostri costumi e le nostre tradizioni parlamentari consentano, in periodo di pace, una siffatta rinuncia e tollerino una dittatura militare in tempo di pace?

Noi non lo crediamo. Forse il medesimo fine, che l'autore si propone, si potrebbe raggiungere per altra via e ne parleremo di proposito in altro articolo.

Ma anche questa via è irta di ostacoli, e seminata di triboli, che sono presso a poco insuperabili.

Attorno alla scoperta del Polo

La narrazione del dott. Cook.

New York, 24. — Il dott. Cook pubblica nel *New York Herald*:

La campagna si aprì nel gennaio del 1908. Alcune slitte erano state inviate verso la costa americana per esplorare la strada e preparare le necessarie provvigioni.

Il 19 febbraio 1908 il gruppo principale della spedizione si mise in cammino per il Polo.

Undici uomini con 103 cani e 11 slitte cariche di provvigioni lasciarono la costa della Groenlandia e passarono verso l'ovest attraversando il ghiaccio di Smith Sound.

Si attraversò una valle fra Ellesmere Land e Grimmel Land; registrammo una temperatura di 83° Farenheit.

Potemmo impadronirci di numerosi buoi muschiati e mercè l'abbondanza delle provvigioni e del grasso, il quale ci assicurava la luce, l'esistenza nella nostra casa di ghiaccio era relativamente comoda.

Il 17 marzo 1908 avevamo potuto mantenerci sopra un terreno abbondante di selvaggina fino all'estremità delle terre conosciute; avevamo provvigioni in quantità e tutto l'aiuto desiderabile da parte degli indigeni e della nostra *équipe* di cani. Nondimeno io presi la decisione di ridurre i nostri cani e il nostro personale al minimo possibile per attuare il mio progetto.

Avevamo percorso 400 miglia in 28 giorni; ci restavano da fare altre 520 miglia in regioni ancora sconosciute, prima di raggiungere lo scopo dei nostri sforzi.

Ci fermammo a Swartvoy per lasciarvi in deposito una parte delle nostre provvigioni: indi ci avanzammo verso il nord.

Feci allora un minuzioso studio del nostro personale per distinguere gli elementi più atti ad accompagnarmi fino al mare polare. Finii per scegliere Etuhishuh e Alswelah, due giovani esquimesi ventenni, come miei soli compagni.

Scelsi allo stesso modo 26 cani e caricammo sopra due slitte le provvigioni che ci sarebbero state necessarie per un'assenza di 80 giorni.

Se il nostro gruppo fosse stato più numeroso ci sarebbe stato impossibile raccogliere provvigioni per un viaggio di così lunga durata.

Le nostre slitte erano costruite in legno di hickory e le loro proporzioni erano perfettamente calcolate per il viaggio.

La nostra piccola carovana non comprendeva per conseguenza che due slitte, ciascuna tirata da tre cani e che portava 600 libbre di provvigioni, composte di carne di bue, caffè, zucchero, latte condensato, petrolio, alcool e qualche utensile in alluminio.

Vi erano pure un facile, cartuccie, una tenda di seta, delle pelliccie e alcuni materiali per riparazioni.

Il nostro materiale scientifico si componeva di tre bussole, di un podometro, di tre cronometri, di tre termometri e barometri, di un apparecchio fotografico e di qualche altro strumento.

La mattina del 18 facemmo i preparativi per dividere la nostra spedizione in due gruppi. Nello stretto di Nansen spirava un vento violento in direzione nord-ovest.

Quando fu dato il segnale della partenza, le slitte, vigorosamente tirate dai cani, disparvero nella neve coi nostri compagni che tornavano indietro.

Quanto a noi era impossibile che ci mettessimo in viaggio con la bufera che si era scatenata. Ci avvoltolammo nelle nostre pelliccie e dormimmo per alcune ore.

A mezzogiorno l'orizzonte si rischiarò, il vento diminuì, i nostri cani avevano ricevuto una doppia razione; alla nostra volta ci mettemmo in cammino e perdemmo ben presto di vista le roccie che coronano l'estremo passaggio dell'isola di Herberg.

Dopo una corsa di 26 miglia, stabilimmo il nostro campo sopra un masso di ghiaccio di altezza inusitata e in un'ora di tempo, coll'aiuto di blocchi di ghiaccio, costruimmo un palazzo di cristallo, nel quale ci rifugiammo per ripararci dal vento glaciale.

Il primo giorno del nostro viaggio terminava così sotto i migliori auspici. Al punto in cui eravamo arrivati era difficile prevedere per quale via avremmo potuto ritornare alla terra. Benchè avessimo lasciato depositi di provvigioni scaglionati dietro di noi lungo lo stretto di Nansen fino al golfo di Comion, attraverso l'Arthur Land, io dubitavo che ci sarebbe stato possibile ritornare per questa via; se il ghiaccio si muoveva sensibilmente verso l'Est, non sarebbe stato più il caso di fare una scelta, perchè ci saremmo trovati irrimediabilmente verso la Groenlandia.

Il nostro viaggio non presentava tuttavia grandi difficoltà, a causa delle nostre provvigioni, pareva che ci sarebbe stato possibile di raggiungere l'isola Schannon, ove la spedizione Poltrem-Zugler aveva lasciato grandi provvigioni. Mi pareva pure possibile che un grande prolungamento della terra ferma potesse offrirci i mezzi di ritornare con sicurezza per una via più lontana verso l'Ovest.

Fu a causa di quest'incertezza che Francke attese poi fino al cinque giugno 1908 per aspettare il nostro ritorno; egli aveva stabilito che se a quell'epoca non fossimo giunti, avrebbe dovuto ritornare verso il Sud, perchè sarebbe stata una fatica inutile starci ad attendere per un tempo indefinito.

La temperatura nel punto che avevamo raggiunto era di 56 gradi Farenheit. La nostra seconda tappa sul mare polare fu di 21 miglia.

Il giorno seguente le difficoltà aumentarono e non facemmo che sedici miglia.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 24 contiene:

R. D. che modifica la tabella dei posti che possono essere occupati dagli ufficiali del corpo dello stato maggiore della R. Marina (specialisti direzionali).

R. D. che distacca il Comune di Cerreto Grue dall'agenzia delle imposte dirette e del catasto di Volpedo e l'aggrega a quella di Tortona.

R. D. che autorizza il prolungamento sino alla barriera Namentana della tramvia piazza S. Silvestro-Porta Pia-S. Agnese in Roma.

R. D. che autorizza il prolungamento della tramvia di via Mazzini sino al sobborgo Crociali in Bologna.

R. D. che autorizza l'esercizio di alcune linee tramviarie nell'interno di Livorno.

Rel. e RR. DD. per la proroga di poteri dei Regi Comm. straord. di Santopadre (Caserta), Spilinga (Catanzaro) e Zerbolò (Pavia).

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. dell'Interno, del Tesoro, della Marina e di Grazia Giustizia e dei Culti.

Prodotti approssimativi del traffico delle Ferrovie dello Stato (7ª decade) dall'1° al 10 settembre 1909.

×

R. Marina — Col 1° ottobre il capitano di fregata Costa Albino sostituirà nella carica di presidente della Giunta di Ricezione a Venezia l'ufficiale di pari grado Della Riva di Fenile Alberto.

Col 1° ottobre il tenente di vascello Bossi Luigi imbarcherà sulla r. nave « Doria » e sbarcherà dalla detta nave il tenente macchinista Naccari Antonio, il quale sostituirà sulla r. nave « Aretusa » l'ufficiale macchinista di pari grado Scodes Dante, che sbarca per motivi di salute.

Per motivi di salute sbarcherà dalla r. nave « Elba » il capitano medico Rana Nicola il quale sarà sostituito dal pari grado Giannone Arrigo.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 24, ore 18,45. — Si teme che scoppi uno sciopero dei fabbri.

Essi si riunirono ieri alla Camera del lavoro e concretarono un memoriale, diretto ai padroni col quale chiedono l'aumento del 5 per cento per gli operai, del 10 per cento per gli aiutanti, del 15 per cento pei garzoni.

Domani sera alla Camera del lavoro la Commissione incaricata riferirà circa l'esito delle pratiche coi padroni.

Questi però avrebbero già recisamente dichiarato di non essere disposti a concedere qualsiasi aumento.

Torino, 24. *(Bergomi)*. — Secondo notizie private da Racconigi, sembra che data l'inclemenza del tempo e l'anticipato raffreddamento della temperatura, molto facilmente i Sovrani non prolungheranno il loro soggiorno in Piemonte oltre la metà di ottobre.

— A Rivoli nello Stabilimento Girodo l'operaio sedicenne Giuseppe Bianco veniva preso da una cinghia di trasmissione e sbattuto violentemente contro i muri. Moriva poco dopo.

— A Brossasco un'enorme frana seppelliva, uccidendolo, il settantenne Brauco Chiaffredo che stava lavorando in una cava.

— I ginnasti che parteciperanno al concorso di Racconigi nei giorni di domenica, lunedì e martedì saranno oltre 700.

La sfilata dinanzi ai Sovrani avrà luogo nel mattino di domenica. Ricchissimi sono i premi del Re, della Regina Madre, del Ministero degli interni, dell'on. Ciartoso ed altri.

Venezia, 24. — Ignoti ladri, penetrati la notte scorsa in una gioielleria posta alla Maddalena di Canal Regio, ne asportarono oggetti preziosi per un valore di oltre 10,000 lire.

Nessuna traccia degli andaci malfattori.

Genova, 24 — La Polizia riceveva giorni sono denunzia che nella località « Zerbino », presso lo Sferisterio, si trovava sepolto il cadavere di un signore, stato colà assassinato anni or sono senza che si scoprissero gli autori del delitto.

Si fecero delle ricerche e lo scheletro fu infatti rinvenuto.

Da logiche supposizioni sembra si tratti del cadavere di un noto notaio milanese scomparso misteriosamente con una grossa somma di danaro.

Furono fatti degli arresti, ma nulla si sa di positivo perchè l'Autorità mantiene sul misterioso fatto il più rigoroso silenzio.

Novara, 24, ore 18.45. — Nello stabilimento vinicolo novarese dei fratelli Alterio, ad Alliate, vari funzionari di finanza scoprirono e sequestrarono oggi 100 ettolitri di alcool, nascosti in una cantina.

La multa ammonterà, si presume, a circa centomila lire.

Sembra che le scoperta sia stata fatta in seguito a rivelazioni di un operaio licenziato.

Italia Centrale.

Ancona, 24, ore 16.30 — Sulla nostra città stamane si è scatenato un violentissimo nubifragio, accompagnato da vento furioso e numerose scariche elettriche.

Le vie cittadine furono allagate. L'acqua invase le cantine.

Le strade di campagna sono rese impraticabili.

Un fulmine cadde presso la garetta daziaria della barriera daziaria di via Farina stordendo la guardia di sentinella, tal Luigi Bernacchi.

Trasportato all'ospedale, il Bernacchi dopo qualche ora rinvenne.

Pisa, 23. A poca distanza da Crespino, una automobile, sulla quale si trovava una comitiva di livornesi, per l'improvviso scoppio d'un pneumatico, andò a battere contro il ciglione della strada e si rovesciò.

Uno degli automobilisti, il sig. Adolfo Giani, riportò contusioni gravissime alla testa, per le quali dopo qualche ora spirava. Una figlia del Giani rimase pure ferita gravemente alla testa.

Lo *chauffeur* riportò contusioni alla testa e al braccio destro.

Italia Meridionale

Napoli, 24, ore 17.30 — Oggi, alle 15.30 nella nostra stazione ferroviaria e precisamente nei locali adibiti a magazzino della carta da macero, è scoppiato un grave incendio.

Le fiamme in breve invasero anche i locali adibiti al Movimento e Traffico.

Accorsero prontamente i pompieri con pompe potentissime. Accorse pure la truppa.

Andarono distrutti sei vani con tutto il mobilio contenutovi. I danni sono rilevanti. La causa fino ad ora non si conosce.

Mentre telefono l'incendio è quasi domato.

— Stamane alcuni operai, lavorando negli scavi per le fondamenta del nuovo Istituto di fisica, accanto all'Università, scoprirono un'ara bellissima, assai bene conservata, recante un'epigrafe latina da cui si rileva che il monumento era dedicato a Venere.

Il direttore dei lavori di escavo, ing. cav. Lo Monaco, diede avviso dell'importante scoperta alla direzione degli scavi del nostro Museo.

Nei paesi del terremoto.

(S) **Messina**, 24. Alle ore 15.7 è stata avvertita una sensibile scossa di terremoto, preceduta da rombo, della durata di quattro secondi, senza alcuna conseguenza.

Nelle Isole

Palermo, 24 — L'altro ieri vi telegrafai la notizia del tragico fatto avvenuto in casa dei fratelli Bruno, i quali uccidevano, per questioni d'interesse, il loro cognato, avv. Mussdino, dandosi poi alla latitanza.

Ora si apprende un particolare pietoso. La madre dei due omicidi, signora Anna Tuminelli, vedova Bruno, quando le diedero notizia del fatto, cadde morta sul colpo.

Trapani, 24 — Alcuni operai percorrevano stamane sopra un carrello un tratto della linea ferroviaria Castelvetrano-S. Anna. A un certo punto, per un forte pendio, il carrello si diede ad una corsa vertiginosa.

Disgraziatamente in senso opposto sopraggiungeva un altro carrello. Gli operai, visto che l'investimento era inevitabile, si gettarono a terra. Uno di essi, tale Di Giorgio Salvatore, rimase orrendamente sfracellato; gli altri riportarono gravi contusioni.

Caltanissetta, 24 — In territorio di Barra Franca è stato trovato il cadavere di tal Filippo Bonfirato, stato ucciso con un colpo di arma da fuoco.

Sembra trattisi di un assassinio per vendetta.

Provincia Romana

Civitavecchia, 24. — Il 1° del pr. ottobre verranno nelle nostre acque le corazzate *Roma*, *Napoli*, *Vittorio Emanuele* e *Regina Elena* onde rendere il saluto alla bandiera di combattimento che le dame romane offrono alla nave che porta il nome della capitale d'Italia.

Il giorno 3 vi sarà la consegna. Il Sindaco ed il Comitato dei festeggiamenti hanno affisso manifesti inneggiando alla marina e invitando la cittadinanza ad accogliere come si deve i baldi marinai d'Italia. Si preparono grandi festeggiamenti.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	23	—	—	—	—
Genova	settembre	1060	450	123	1100
Venezia	»	228	74	53	350
Savona	»	273	171	11	250
Livorno	»	187	61	29	170
Spezia	»	81	30	21	120

Esposizioni e Congressi

Il Congresso della Dante Alighieri.

(S) **Brescia**, 24. — Il Congresso della Società « Dante Alighieri », nella seduta d'oggi, ha udito ed approvato la relazione dell'on. senatore Bodio sulla « Emigrazione in Europa », facendo voti che il Governo dia maggiori mezzi per la tutela degli emigranti.

Nel pomeriggio i congressisti fanno un'escursione al Lago di Garda.

Congresso degli Istituti secondari.

(S) **Napoli**, 24. Il Congresso dell'Associazione dei capi degli Istituti secondari, si è chiuso oggi, eleggendo il prof. Caroselli di Napoli a presidente della Associazione per il prossimo biennio.

Il Congresso ha designato Napoli a sede del Consiglio direttivo ed ha deferito alla sezione di di Napoli la nomina degli otto consiglieri che formano, insieme col presidente, il Consiglio direttivo dell'Associazione stessa.

Per il progresso delle scienze

(S) **Padova**, 24. La penultima giornata del Congresso per il progresso delle scienze è riuscita importantissima.

Stamane nell'aula magna dell'Università il prof. Severi ha parlato dinanzi ad un affollato uditorio, fra cui molti deputati e senatori, intorno al tema: « L'ipotesi della realtà nelle scienze geometriche ».

Ha seguito un discorso del prof. Pullè, il quale ha rilevato la necessità di un atlante etnografico dell'Italia.

Nel pomeriggio i lavori sono continuati con alacrità in tutte le sezioni. La sezione giuridica, presieduta dal senatore Scialoia, si è intrattenuta lungamente sul tema svolto dal prof. Perrone sulla responsabilità civile negli infortuni automobilistici.

La sezione fisica, radunata sotto la presidenza del senatore Righi, ha assegnato una medaglia di oro al prof. Arngrio, una medaglia d'argento all'ing. Sartori, per le esperienze da loro eseguite.

Si è iniziata la votazione per la nomina della presidenza della Società. A presidente viene proposto il prof. Ciamician.

Stasera vi sarà un ricevimento in onore dei congressisti.

Conferenza per la circolazione degli automobili

(S) **Milano**, 24. Il « Touring Club Italiano » comunica che il 5 del prossimo ottobre avrà luogo a Parigi la Conferenza internazionale sulla circolazione delle automobili, che doveva aver luogo nel luglio scorso, ma che invece fu rimandata.

In detta Conferenza, su proposta dei delegati del Governo italiano, verrà pure discussa l'opportunità di unificare in un solo documento « libretto di circolazione internazionale » i *trittici* ora in uso, nei principali paesi per la temporanea importazione di automobili con esenzione di dazio. L'introduzione di tale documento, pure garantendo in modo assoluto le dogane interessate dei dazi eventualmente ad esse dovuti per la mancata riesportazione delle automobili descritte nei libretti medesimi avvantaggerebbero con grande interesse dei varii paesi il movimento internazionale delle automobili inquantochè i titolari delle medesime potrebbero passare da un paese all'altro versando all'atto della richiesta del libretto un deposito cauzionale corrispondente al maggior dazio stabilito dalle tariffe doganali vigenti nei paesi che aderiranno alla introduzione del libretto medesimo.

Delegati italiani alla detta Conferenza sono i signori comm. Bodrero, cav. avv. Ruini, cav. ing. Valetti per il Governo; ed i signori cav. dottor Gildo Guastalla e cav. avv. Gatti-Goria per il Touring Club Italiano e per l'Automobile Club d'Italia.

Drammi di terra e di mare

Uragani in Francia.

(S) **Parigi**, 24 — Secondo i giornali le inondazioni nel Mezzogiorno della Francia hanno fatto tre vittime a Nizza e 7 nella regione di Nimes.

Quartiere incendiato

(S) **Lilla**, 24 — Un grande incendio è scoppiato a Loos-le-Lille. Un intero quartiere della città sarebbe minacciato.

Cholera.

(S) **Versailles**, 24. — Un caso di infezione coleriforme è stato constatato a Constans St. Honorine.

(S) **Pietroburgo**, 24. — In questi ultimi giorni si è constatata una notevole recrudescenza del cholera.

Ogni giorno si producono 50 casi.

Deviamento di un treno.

(S) **Bucarest**, 24. — Nel pomeriggio alle 3,30 un treno speciale che trasportava alcuni escursionisti francesi venuti sul vapore « Ile de France » alle saline di Slanic ha deviato fra le stazioni di Baioua e di Gageni, in seguito ad una frana del terreno causata dalla pioggia.

Dieci persone sono state leggermente ferite. Un nuovo treno speciale ha condotto gli escursionisti a Campina.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Alla scoperta della Villa d'Orazio.

Il Ministero della P. Istruzione, su proposta del prof. Pasqui, direttore dell'Ufficio Scavi di Roma, farà eseguire degli scavi nel comune di Licenza, per scoprire la villa *in Sabinis* che Mecenate donò ad Orazio e della quale il poeta ci parla a lungo nelle sue *Epistolae*.

Il prof. Pasqui recatosi sul posto potè, anche con l'aiuto di codici e di quanto ci dice Orazio stesso, determinare il luogo dove sorgeva l'antica villa. Questa deve trovarsi sotto il monte Campanile, dagli antichi denominato *Lucretilis mons*.

Già in tale località furono rinvenuti dai contadini numerosi pavimenti a mosaico che custodiscono gelosamente riparandoli nella stagione invernale con terriccio.

Oltre a ciò anche altri avanzi di antiche costruzioni stanno a testimoniare l'esistenza della *Villa in Sabinis*.

Secondo il piano preventivo lo scavo non si presenta dispendioso poichè la superficie da esplorare è di circa due ettari di terreno, e questo è ben circoscritto da altri terreni che originariamente dovevano costituire il *podere* della villa essendo essi privi di avanzi di costruzioni.

Il Ministero plaudendo all'iniziativa del prof. Pasqui ha acconsentito a che i lavori di scavo siano quanto prima iniziati.

* * *

Un altro scavo importante sarà praticato in territorio di Palestrina.

Nel 1773 circa, a cura del cardinale Stoppani, si rinvenne parte del famoso calendario in pietra di Lucio Verrio Flacco, celebre grammatico vissuto al tempo di Augusto. Di tale calendario, che comprendeva i fasti dell'antica Preneste, si rinvennero solo quattro frammenti che riguardano i mesi di Dicembre, Gennaio, Marzo e Aprile.

Il cardinale Stoppani fece trasportare le preziose tavole a Roma che furono poste nel suo palazzo di via del Sudario. Per la morte del cardinale, i lavori di scavo furono abbandonati nè si seppe il luogo preciso in cui tali lavori erano stati eseguiti. Dalla conformazione delle tavole le quali sono leggermente ricurve in cima si argomentò che il calendario dovesse rivestire le pareti di un'esedra: tale supposizione fu in seguito avvalorata da un'antica carta topografica di Praeneste, nella quale si trova raffigurato un emiciclo che sorgeva in località detta *Quadrella*.

Dopo gli antichi scavi ne furono fatti degli altri anche in tempi a noi prossimi, ma non si ebbero risultati proficui.

Il prof. Pasqui interessandosi della cosa fece per conto suo delle indagini, sia interrogando contadini, sia esaminando i luoghi, come pure consultando antichi documenti dell'archivio vescovile. Dopo minuziose indagini egli si è convinto di potere rimettere in luce le altre parti del calendario, che devono essere ancora sepolte vicino al luogo dei primi scavi, eseguendo uno scavo appunto in località *Quadrella*.

Gli antichi frammenti del calendario che erano stati collocati nel palazzo di via del Sudario furono a suo tempo acquistati dal Ministero della Pubblica Istruzione ed ora figurano a Roma nel Museo Nazionale alle Terme dove, coi *Carmen secu'are*, cogli Atti degli Arvali, e colla Tavola dei Liguri Bebiani, formano il nucleo di un grande museo lapidario.

Scienze e Lettere

Per la conservazione dei cadaveri.

Pietroburgo, 24. — Il professore dell'Accademia di medicina Scortichenko conferma nei giornali della sera l'invenzione di un sistema di imbalsamazione che permette di conservare i cadaveri per un tempo illimitato.

TEATRI ed ARTE

Concerti. — Il Peter Benoits Finds di Anversa ha deciso di far eseguire alla sua settima festa annuale tre opere corali, le quali segnano tre grandi tappe nella carriera artistica del maestro e cioè:

1° *Caino e Abele*, cantata per cori piccoli e grandi misti e orchestra, opera che valse a Benoit nel 1857 il premio di Roma.

2° *Prometeo* (1867) per solo, coro misto ed orchestra.

3° *Il Genio della Patria* (1880) per coro misto e grande orchestra.

Le due prime fra queste partiture saranno eseguite per la prima volta ad Anversa.

Oltre alle opere suddette il programma comprenderà l'interpretazione per parte del celebre Raoul Pagno del concerto per pianoforte di Benoit (1865).

L'esecuzione avrà luogo nella grande sala delle feste della Società reale di zoologia il 27 del corrente mese.

×

Necrologio — I giornali francesi annunciano la morte:

A 57 anni dello scrittore Paul Guirand, uno dei discepoli di Alfonso Daudet, autore di un gran numero di romanzi, fra i quali citeremo « Ma femme » coronato dell'Accademia di Francia e padre dell'autore drammatico Edmondo Guirand.

A 82 anni del giornalista Arnold Baronitz, che aveva collaborato al « Temps », alla « Paix », alla « République Française », alla « Rèvue germanique », autore dei « Vulcani », del « Terremoto », opera coronata pure dall'Accademia di Francia.

SCIOPERI ALL'ESTERO.

(S) **Zara**, 24. — I negoziati per appianare le divergenze sorte fra i proprietari ed i coloni, essendo fallito, i partiti croato, progressista e socialista hanno proclamato lo sciopero generale.

Quattromila persone hanno fatto una dimostrazione, percorrendo le vie della città.

Non si è verificato nessun disordine.

SPORTS

Esperimenti d'aviazione.

(S) **Juvisy**, 24. Peramcie, su biplano Copin, ha fatto parecchi voli riusciti interessanti; ma poi l'apparecchio è caduto.

L'aviatore è incolume; l'aereoplano ha avuto l'elica spezzata.

(S) **Berlino**, 24 — Gli esperimenti di Latham hanno proseguito nel pomeriggio senza incidenti ad una altezza media di 60 metri.

Il volo di oggi è durato un'ora e tre minuti.

Latham ha preso durante il volo alcune fotografie.

Il pubblico ha fatto a Latham calde ovazioni.

(S) **Berlino**, 22. L'accoglienza fatta dalla stampa e dal pubblico a Lathan è stata delle più lusinghiere.

L'uccello-gigante o Libellula, come viene chiamato il monoplano, è divenuto, per usare l'espressione dei giornali, il favorito di Berlino.

I giornali fanno notare le sue forme snelle, la sua stabilità nell'aria e l'agilità con la quale il costruttore maneggia l'aereoplano.

Il volo che egli ha fatto è durato un'ora e 3 minuti, dalle 4,20 alle 5,23 ad una altezza di 60 metri.

Il pubblico delle tribune come pure quello che era affollato fuori delle barriere, non gli ha risparmiato a più riprese calorose ovazioni.

(S) **Berlino**, 24. I giornali annunciano che un nuovo motore è giunto a Bitterfeld per il *Perseval IV*.

In questo modo si spera ora che il dirigibile potrà ancora prendere parte alla coppa *Gordon Bennett* a Zurigo.

(S) **Francoforte sul Meno**, 24 — La direzione dell'Esposizione annunzia che una settimana di aviazione sarà tenuta dal 3 al 10 ottobre e riunirà i principali aviatori conosciuti, fra i quali Blériot.

L'Esposizione si chiuderà soltanto il 27 ottobre.

Palazzo di Giustizia

Tribunale — III Sezione feriale.

Pres.: cav. Timpanelli — Giudici: avv. Madonna e Franco — P. M.: Seganti — P. C.: on. Marchesano e avv. Gusmano, Trapanese e Romualdi — Difesa: on. Carnazza e avv. Fabrizi e Crispigni.

Il processo De Felice-" Tribuna ".

L'on. De Felice, consigliere comunale di Catania, ed il sig. Rosario Spina, assessore, nel luglio u. s. presentarono querela avanti il Presidente del Tribunale di Roma, perchè nel n. 187 dello stesso mese il giornale *La Tribuna* aveva pubblicato in seconda pagina, sotto il titolo a due colonne: « Lo scandalo di Catania » ed il sottotitolo: « Le risultanze dell'inchiesta Girardi » una corrispondenza da Catania », in cui essi De Felice e Spina sostengono essersi divulgati in loro danno fatti e circostanze tali da esporli al disprezzo pubblico.

Insomma il suddetto articolo conteneva un riassunto dell'inchiesta ordinata dal Ministro dell'Interno nell'aprile 1909, inchiesta eseguita dal comm. Girardi, direttore generale dell'amministrazione civile e contenente gravi accuse e critiche per la erogazione dei sussidii per i danneggiati dal terremoto.

I testimoni indotti dai querelanti sono circa un centinaio, ma il Presidente li ha ridotti alla metà.

La Tribuna ha fatto citare l'on. Barzilai, il cav. Cantalupi, Gustavo Nesti e il comm. Girardi, il quale dovrebbe rispondere a questa domande:

« Si chiede la citazione del comm. Girardi unicamente perchè dica se i brani riferiti nella *Tribuna* nel n. 7 luglio 1909 sono integralmente tratti dalla relazione da lui presentata al Ministero dell'interno.

« Si dice *unicamente* perchè fino da questo momento la difesa degli imputati dichiara che non intende produrre testimoni che entrino nel merito delle accuse contenute nella relazione Girardi, perchè la *Tribuna* si limitò a riferire quanto da un commissario appositamente di ciò incaricato era stato messo in luce.

« Ora il riferire i risultati di una inchiesta ordinata dal Governo non può costituire diffamazione. E questa è la tesi che la difesa della *Tribuna* intende sostenere ».

L'on. De Felice e lo Spina si sono costituiti parte civile assistiti dagli avvocati Marchesano, Trapanese, Romualdi e Gusmano.

Il sig. Zangara Baldassare, corrispondente da Catania alla Tribuna, è difeso dall'on. Carnazza e il gerente Peruginelli dagli avvocati Fabrizi e Crespigni.

Per oggi non sono stati citati testimoni: così sono presenti soltanto il cav. Zangara, il gerente Peruginelli e l'on. De Felice.

L'assessore Rosario Spina è rappresentato con procura speciale dall'avv. Gusmano.

L'avv. Crespigni, nell'interesse della *Tribuna*, sostiene che l'on. De Felice e l'assessore Spina non abbiano veste giuridica per stare in giudizio, perchè individualmente non furono offesi nè nominati dalla *Tribuna*, ma in ipotesi sarebbe stata offesa l'Amministrazione comunale di Catania, la quale sola avrebbe avuto diritto a querelarsi, osservando in ogni caso il disposto dell'art. 400 del Codice penale.

La difesa osserva che quanto mai la discussione della causa potrebbe ridursi alle imputazioni individuali a De Felice, riservato ogni diritto sulle indagini se esse costituiscono reato.

L'avv. Gusmano, naturalmente, sostiene il contrario, ed afferma che nell'articolo incriminato De Felice e Rosario Spina furono offesi sia come persone che come appartenenti all'Amministrazione comunale di Catania, quindi hanno diritto di querelarsi e di costituirsi parte civile.

Conclude perchè la eccezione pregiudiziale sia respinta del tribunale.

Il P. M. dice che egli solleverà una pregiudiziale alla pregiudiziale, cioè ritiene che la eccezione dei difensori sia intempestiva.

Prima si proceda all'interrogatorio degli imputati e poi si discutano le eccezioni delle parti. In ogni modo nella questione di merito è d'accordo con la parte civile: cioè ritiene che l'on. De Felice e lo Spina abbiano diritto di querelarsi.

L'on. Carnazza invece nell'interesse della « Tribuna » afferma che la discussione delle pregindiziali debba risolversi prima degli interrogatori e che la eccezione prospettata dal primo difensore debba essere accolta dal tribunale.

Si augura poi che le accuse rivolte a Catania siano vagliate, esaminate e giudicate in una sede più propria di quella scelta dall'on. De Felice.

— Vi fa torto a parlare così, voi catanese — dice l'avv. Gusmano.

— No — continua l'avv. Carnazza — io lo affermo perchè a me, catanese, duole che si tenti con l'odierno dibattimento fuorviare l'opinione pubblica.

— Ma noi vogliamo la luce — osserva l'on. De Felice.

E l'on. Carnazza, molto risentito, dice:

— Io, catanese, credo che si faccia assai male tornare a diffamare la nostra città, esponendola a vane discussioni in sede non propria e come avvocato protesto.

Per ultimi replicano ancora gli avv. Gusmano e Romualdi e alle 12 il Tribunale si ritira per deliberare.

Alle 13.30 il Tribunale rientra nell'aula ed il Presidente legge un'ordinanza con la quale, accogliendo per quanto di ragione l'eccezione mossa dalla difesa degli imputati, dichiara, per difetto di autorizzazione, improcedibile l'azione penale instituita dall'on. De Felice e dallo Spina, tranne che per i capi di cui alle lettere *d* e *f* della loro querela, limitatamente ai quali ordina procedersi oltre nel dibattimento.

Le due proposizioni ritenute false e diffamatorie dai querelanti e sulle quali è stato limitato il dibattimento sono le seguenti:

« L'affermazione che gli attacchi mossi al Prefetto Ferri ed all'on. De Felice abbiano avuto per oggetto le prudenze amministrative di lui, mentre, come è notorio, esse riguardavano la ignavia dimostrata dal Prefetto sin dal primo momento del disastro di Messina.

« La asserzione che la roba depositata al Municipio venisse manomessa, e quella relativa a due verbali del 5 gennaio, in cui furono trovate rotte e vuote cinque cassette di cognac, prima in regola, e come il 20 gennaio dei colli sbarcati dalla nave greca *Creta* e depositati al Municipio vennero trovati manomessi e questa constatazione venne fatta dinanzi all'on. De Felice e all'assessore Spina. E nessuno sentì il bisogno di aprire una inchiesta! »

Dopo ciò il Presidente sospende l'udienza fino alle 15.

Ripresa l'udienza alle 15,30 l'avv. Marchesano dichiara che i querelanti producono appello avverso l'ordinanza testè emessa dal Tribunale.

Il *P. M.* chiede il rinvio della causa: l'on Fabrizi non si oppone e il Tribunale sospende la trattazione della causa fino all'esito del giudizio di appello.

Tribunale — I Sezione penale.

Pres.: cav. Galloni — Giudici: avv. Masci e Patti — P. M.: avv. Berni — Difesa: avv. Di Benedetto Francesco e Miceli Piccardi, Damiani, Tedeschi, Gregoraci, Gasparri e Scalzitti.

Furto alla Biblioteca V. Emanuele.

Ieri si doveva discutere la causa contro Marcello Pelusi, Fortunato Giorgetti, Romeo Mastrocola, Giuseppe Ambrosi e Felice Simonini, imputati di avere la notte del 18 dicembre u. s. rubato nella cassaforte della Biblioteca V. Emanuele 14 biglietti da mille lire ciascuno.

La causa però, per un vizio di forma della citazione nei riguardi dell'imputato Simonini, fu inviata ad udienza da destinarsi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 25 Settembre 1909 — S. Pacifico

Leva il sole alle 6.0 m. — Tramonta alle 6.3 s.
Leva la Luna alle 3.22 m. — Tramonta alle .. ..
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 24 Settembre 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	11.2	1/2 coper.	Nizza	18.1	sereno
Amburgo	13.6	1/2 coper.	Zurigo	18.8	coperto
Vienna	14.4	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	13.2	sereno	Malta	22.6	1/4 coper.
Parigi	11.1	coperto	Atene	21.8	1/2 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore	
				mass.	min.
Genova	18.5	sereno	calmo	21.8	17.2
Torino	13.4	1/2 coperto	—	18.0	9.7
Milano	13.8	nebbioso	—	22.5	13.1
Venezia	16.8	3/4 coperto	calmo	21.8	16.0
Bologna	17.5	1/2 coperto	—	20.9	17.1
Ravenna	18.1	coperto	—	22.0	14.1
Ancona	19.8	piovoso	mosso	22.8	14.2
Firenze	15.2	sereno	—	23.6	14.3
ROMA	**15.4**	1/2 coperto	—	**24.7**	**15.0**
Bari	19.4	3/4 coperto	calmo	25.2	17.0
Napoli	19.0	sereno	calmo	24.3	18.0
Caggiano	13.4	3/4 coperto	—	21.9	13.2
Tiriolo	15.0	1/2 coperto	—	23.7	14.0
Palermo	19.0	sereno	calmo	28.6	15.8
Messina	22.4	3/4 coperto	calmo	19.3	22.8
Cagliari	20.0	sereno	calmo	28.0	20.0

Probabilità: venti moderati settentrionali al Nord, deboli vari altrove; cielo generalmente vario con pioggia sparsa.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 764.6 Termometro centigr. massima 23.4 minima 15.0.

Umidità relativa 60 assoluta 12.01 Vento a mezzo dì: N. Stato del cielo: 1/2 nuvolo.

Bisenso.

Dipartimento gallico.
Strumento a ruota armonico

Spiegazione del precedente passatempo:
LIMONE - MONILE

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 18 SETTEMBRE 1909.

Spataro Giuseppe cap. marittimo, con Mainini Agata
Marchetti Giuseppe domestico, con Valentini Maria
Leonardi Giuseppe impiegato, con Bufacchi Annita
Natali Idreno muratore, con Bucci Amedea
Bazzichelli Giacomo fotografo, con Catenacci Matilda
Favati Alfredo ferroviere, con Lotti Marianna
Ammaniti Virgilio possidente, con De Clementi Clelia
Misantoni Vincenzo falegname con Ronconi Clelia
Burberi Stanislao avvocato, con De Gregorio Amelia

MATRIMONI DEL 19 SETTEMBRE 1909.

Carpani Eligio meccanico, con D'Arcangeli Agnese
Orti Umberto stuccatore, con Cantarini Pacifica
Dorati Enrico muratore, con Ciarniello Annunziata
Casanica Ferdinando macellacio, con Brunelli Elvira
D'Amasso Alberto ebanista, con Babaglino Ida
Ceccarelli Basilio pastaio, con Sernicoli Aida
Mei Davide mugnaio, con Rosica Teresa
Capobianchi Domenico custode scuole con Ferrazza Adele
Minardi Sante guardia carceraria, con Bazzocchini Adele
Petrucci Alberico possidente, con Marchioni Filomena
Giancecchi Secondo mattonatore, con Pelliccioni Lucia
Petroni Tullio commesso, con Ascenzi Delicata
Marchesi Angelo meccanico, con Costantini Elide
Di Giambattista Fortunato possid., con Salustri Maddalena
Giubilei Pietro spazzino, con Pascucci Lucia
Cavallari Alfredo caffettiere, con Sandri Iride
Cataldo Pietro commesso, con Mancini Olga
Carboni Felice libraio, con Di Lello Maria
Rosci Giovanni commesso, con Rosci Bernardina
Bovi Vincenzo farmacista, con Ciocotti Teresa
Leoni Arcangelo industriante, con De Angelis Augusta
Medori Vincenzo portiere, con Grossi Virginia
Campi Giuseppe carrettiere, con Di Marco Chiara
Paciotti Augusto postino, con Venanzi Caterina
Checchi Agostino impiegato, con Frezzolini Lea
Gentili Ferdinando stagnaio, con Saurini Giuseppina
Bagnoli Alessandro appuntato RR. CC., con Babbanini Augusta

MATRIMONI DEL 20 SETTEMBRE 1909

Forchini Augusto infermiere, con Tucci Anna
Cirilli Stefano muratore, con De Gorga Olga
Di Massimo Vincenzo, calzolaio, con Rossi Maddalena
Ramarini Vincenzo possidente, con Tassara Emilia
Sidoni Giovanni proprietario con Pica Alfieri Emma
Calvino Giovanni ingegnere, con Nervi Angela

Nati e morti denunciati il 22 settembre 1909.
Nati 43 compresi 3 nati morti.
Morti 14 dei quali 3 sotto i 7 anni.

Morti

Mariani Filippo fu Luigi, Canterano, 50
Valentini Ottavio di Luigi, Bagnorea, 26, vignarolo, celibe
Signorini Filippo fu Antonio, Narni 64, pension., celibe
Nerini Federico fu Eduardo, Roma, 8
Mancini Nazzareno, Cingoli, 45, contadino, conj.
Lacerenzi Ada di Ciro, Sala Consilina, 15, nubile
Zanchi Virginia fu Antonio, Riano, 76, contad. ved. Virgili
Calcagni Giovanni fu Filippo, Pesaro, 76, possid., conj.
Pellegrini Luigi fu Nicola, Monte Giorgio, 75, relig. celibe
De Paolis Amalia fu Mariano, Roma, 64, ved. Fraternali
Lalloni Enrichetta fu Leopoldo, Roma, 42, ved. Guglielmotti

ASTE APPALTI E CONCORSI

Provincia di Napoli - 1 ottobre - Fornitura di commestibili pel Manicomio provinciale. Pres. L. 35.000.

Commissariato per la Basilicata - 18 ottobre - Costruzione tronco S. N. Celitri-Castrovillari, compreso fra Fontana d'Azzaro e Piano S. Vito-Pantano. Pres. L. 59.240.

Provincia di Roma - 4 ottobre - Allargamento del ponte sul Sacco sulla Casilina. Pres. L. 16.402.

Municipio di Anagni - 2 ottobre (ventesimo) - Affitto dei terreni disboscati pel novennio 1909-1918. Prestato annue L. 2100.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Curti, Caianello, Lusciano (S. M. Capua Vetere) - e Milano.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette in privata udienza mons. Antonio Maria Soler y Royo, vescovo titolare di Citarizo e vicario apostolico di Goajira.

— Sua Santità ha nominato Abate titolare di S. Pietro di Monte Blandin, accordandogli le insegne di Abate *nullius* il Rev. D. Lorenzo Ianssens, Segretario della Congregazione dei Religiosi.

L'agitazione degli infermieri. — La questione degli infermieri degli Ospedali di Roma, non deve essere esaminata soltanto dal punto di vista degli interessi del personale.

E' una grave questione, nei rapporti amministrativi, che, sotto taluni riguardi, non può presentare una facile soluzione.

Pretendere che a questo risultato si giunga con agitazioni e minaccie, o in altri termini, sotto forma di violenza più o meno larvata, è cosa contraria non solo alla logica, ma agli stessi interessi del personale.

Nessuno contesta che il trattamento del personale ospitaliero sia tutt'altro che florido: ma gli infermieri non hanno detto la verità quando nel loro manifesto affermano che le paghe degli uomini sono di L. 2.30 e quelle delle donne di L. 1.75. Sta in fatto che queste paghe riguardano soltanto gli *avventizi* e non il personale stabile, che percepisce L. 3.46 per gli uomini e L. 2.21 per le donne. Non è certamente una gran paga; ma, quando è notorio che l'Amm.ne degli ospedali va innanzi a furia di espedienti, si può ad essa fare colpa se non consente una paga maggiore?

Purtroppo è il caso di dire: chi crede conveniente di rimanere in servizio a tali condizioni ci resti: chi non crede di potervi stare si industri diversamente. Il personale costa annualmente all'Amm. ospitaliera la somma di lire 1,353,272.82, ora gli aumenti richiesti eleverebbero la spesa immediatamente a L. 1,653,867.25 e in seguito, dopo il primo quinquennio, a L. 2,564,632. Dove l'Amm. degli ospedali potrebbe trovare una immediata disponibilità a questo scopo di 300,000 lire e fra un quinquennio di oltre 900,000 lire?

Purtroppo il Parlamento ha dovuto fare in questi ultimi anni notevoli sacrifici sul bilancio dello Stato per venire in aiuto degli Ospedali di Roma, più volte in istato di fallimento, ed è mai sperabile che si decida ora ad ulteriori erogazioni? In ogni modo, invece di insistere in inconsulte agitazioni, perchè il personale degli ospedali non si adopera a promuovere per iniziativa parlamentare qualche deliberazione per la quale il bilancio degli ospedali, possa disporre di nuove risorse a questo scopo! Possono forse il comm. Bedendo e la Commissione amministratrice fare dei miracoli di fronte alla diga insormontabile della mancanza di fondi?

Il personale ospitaliero cerca di forzare la ma-

io minacciando lo sciopero e l'ostruzionismo. E' ben vero che oggi la Commissione della Lega nega recisamente di aver mai avuto questa intenzione: ma non furono forse le minaccie fatte al comm. Bedendo quelle che lo indussero a premunirsi contro tale eventualità col ricorrere all'autorità militare?

Gli infermieri piangono ora sulla sorte che sarebbe riservata ai malati il giorno in cui dovessero essere affidati all'assistenza dei militari e ad essi fanno bordone alcuni medici anonimi, dichiarando che non potrebbero assumersi una responsabilità simile: ma sul serio si vuol persuadere la cittadinanza che l'attuale assistenza degli infermieri sia quanto si potrebbe desiderare di meglio?

Purtroppo i lamenti dei ricoverati sono continui ed appunto a tali lamenti si debbono le rigorose disposizioni del nuovo regolamento.

Quanto alla protesta dei medici, eh via!

Se nessun medico potesse assumere la responsabilità delle cure sanitarie quando i malati non fossero assistiti da infermieri professionisti, tutti i medici esercenti la professione libera, specialmente nei piccoli comuni, sarebbero irresponsabili della loro assistenza! Certe intimidazioni sono semplicemente puerili.

Lasciamo quindi da parte le compiacenti esagerazioni e restiamo sul nodo della vertenza. Gli infermieri si lamentano di non avere una posizione economica conveniente e di essere sottoposti ad un regolamento disciplinare draconiano.

Sulla prima questione già vedemmo come l'Ammin. dia tutto quello che può dare. Gli infermieri avrebbero ragione di lamentarsi se l'Ammin., potendo disporre di altri mezzi, li stornasse ad altri scopi: ma possono gl'infermieri dimostrare che l'Ammin. ha i mezzi per soddisfare alle loro pretese?

Quanto alla disciplina è strano davvero che la Lega pretenda di dettare essa le norme del regolamento, e, peggio ancora, che voglia imporre al R. Commissario la sospensione di un Decreto Reale.

In fondo tutta la questione si riassume nel fatto che le punizioni si risolvono in decurtamenti di paga. E quali altre punizioni potrebbe prevedere il regolamento? Credono proprio gli infermieri che si raggiungerebbe qualche effetto pratico con palliativi sul genere della censura e dell'ammonizione in matricola?

Certo è che se v'è ufficio pel quale la disciplina deve essere rigorosissima, questo è appunto quello degli infermieri: spesso una trascuranza può costare la vita a qualche infelice e purtroppo sotto questo rispetto non sono mancati casi dolorosi.

Gli infermieri si debbono persuadere che il loro ufficio non può essere equiparato a quello di una industria libera, nella quale gli operai possono aspirare ad una ripartizione degli utili e ad una relativa libertà d'azione; l'ufficio degli infermieri ha esigenze affatto speciali e non può essere esercitato da chi non sia animato da spirito di sacrificio.

Quelle agitazioni quindi che possono essere anche legittime in seno all'industria libera, sono intollerabili per la classe degli infermieri, la quale deve dare alla cittadinanza pieno affidamento di tranquillità e rispetto ai superiori.

Ma gl'infermieri — si dice — meritano migliore trattamento nei rapporti economici; e sia pure; si dovrà forse perciò tollerare la ribellione negli Ospedali?

Nel periodo di crisi che attraversa l'Amministrazione ospitaliera molto si è già fatto per la sistemazione dell'azienda — e v'era da fare parecchio — molto si dovrà e si potrà fare ancora per il suo miglioramento economico e morale. Ma questo risultato non si può certamente conseguire sotto la pressione di agitazioni e di minaccie; non è davvero in tali condizioni che Governo e Parlamento potrebbero decidersi a dare nuovi fondi per gli Ospedali di Roma.

Gl'infermieri a comizio. — Ieri sera, alle 22, alla Casa del Popolo si riunirono circa 600 infermieri per prendere gli accordi sul nuovo regolamento della direzione degli ospedali riuniti di Roma.

Presiedeva Finocchi, il quale diede la parola all'avv. Pucci; questi, dopo lunga e vivace discussione, esortò la classe degli infermieri a proseguire nell'agitazione promuovendo un'altra riunione per definire gli ultimi accordi sul nuovo regolamento.

La riunione si protrasse oltre la mezzanotte senza incidenti.

Dopo il III Congresso delle scuole industriali di Napoli. — Il comm. Castelli, ispettore generale delle scuole dipendenti dal Ministero di agricoltura ha ricevuto una deputazione, espressamente venuta in Roma, per portargli i voti del Congresso del quale si occupò nel nostro giornale il prof. V. Prinzivalli.

La deputazione era composta dell'ing. prof. cav. E. Serra-Caracciolo presidente, e del cav. Adello Mercuri, segretario della Federazione.

Il comm. Castelli, con molta affabilità intrattenne a lungo la deputazione; volle minutamente essere informato delle decisioni, molte delle quali ritenne opportune e ottime.

Ebbe a lodare altresì l'ordine onde il Congresso ha proceduto, per merito specialmente dell'ufficio di Presidenza.

Concorso nazionale d'architettura — Al Comitato Esecutivo per le Feste Commemorative del 1911 da molti è stato chiesto se gli architetti e gli ingegneri non iscritti all'albo della capitale, possano, date le norme del regolamento edilizio di Roma, partecipare quali costruttori o dirigenti di costruzioni, al Concorso nazionale di architettura per la Casa Moderna.

La Presidenza del Comitato ha pertanto sottoposto il quesito all'Amministrazione comunale, la quale ha dichiarato ufficialmente al Comitato che, essendo il Concorso nazionale d'architettura indetto tra gli ingegneri e gli architetti italiani, ad essi tutti deve essere concesso di partecipare al Concorso.

La prescrizione fatta dal regolamento edilizio riguarda soltanto il caso normale ed è diretta ad assicurare al Comune che le costruzioni da eseguirsi in Roma non vengano intraprese da persone sfornite dei dovuti requisiti. Per il caso speciale del Concorso indetto dal Comitato, l'Amministrazione comunale ha fino da ora impartito le necessarie istruzioni ai competenti uffici, affinchè l'ammissione al Concorso sia considerata come un equivalente della iscrizione nell'albo, purchè si tratti di ingegneri ed architetti abilitati a costruire in altre città d'Italia.

A quanti poi vogliono parteciparvi, è opportuno avvertire: il regolamento permette di presentare le domande fino al 31 ottobre, ma prescrive pure che si tenga conto, per l'assegnazione dei lotti, dell'ordine di precedenza. Quindi, dato il numero grande di concorrenti che si sono già regolarmente presentati, difficilmente i ritardatari potranno avere i lotti da loro desiderati.

Il Comitato crede pertanto obbligo suo di far conoscere a quanti hanno intenzione di concorrere alla gara per la costruzione della Casa Moderna, che la sollecitudine è, in questo caso consigliata dal loro interesse.

Concorso. — E' aperto il concorso per titoli al posto di direttore di segreteria nell'Amministrazione del Pio Istituto di S. Spirito ed Ospedali Riuniti di Roma con l'annua retribuzione di L. 6000.

Gli aspiranti dovranno non più tardi del 15 ottobre p. v. trasmettere direttamente alla Presidenza della Commissione amministratrice del Pio Istituto, in Borgo S. Spirito n. 3, apposita domanda, corredata dai relativi documenti.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Presidenza dell'Amministrazione Ospitaliera nelle ore d'ufficio.

Le corrispondenze ferme in posta negli uffici succursali. — Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi, in seguito all'esperimento poco soddisfacente ottenuto nel servizio di distribuzione delle corrispondenze ferme in posta negli uffici succursali, ne ha determinata la soppressione a partire dal 1° ottobre.

Tutte le corrispondenze ferme in posta, eccezione per quelle recanti l'indicazione « fermo stazione » verranno quindi concentrate da quell'epoca, nell'ufficio centrale di S. Silvestro.

Compagnia lirica « Città di Roma ». — Sono aperte le iscrizioni alla scuola corale gratuita per quei giovani (donne e uomini) seri e volenterosi che volessero far parte della suddetta Compagnia.

Presentarsi tutti i giorni dalle 14 alle 17 alla Direzione in via Banchi Vecchi n. 35 piano 3° (sinistra) fino a tutto il 30 corr.

R. Biblioteca Casanatense. — Il 1° del prossimo ottobre la R. Biblioteca Casanatense riprenderà il consueto orario invernale dalle ore 9 alle 15.

Società di M. S. fra i marchigiani — Stasera alle 18 i soci della Società dei Marchigiani residenti in Roma (via Torino 163) sono convocati in assemblea straordinaria per la votazione di primo grado, consistente nella scelta del delegato che dovrà partecipare alla votazione di secondo grado per la nomina dei rappresentanti degli operai nell' « Istituto delle Case popolari. »

R. Istituto di Belle Arti. — Le iscrizioni ai corsi di questo R. Istituto per l'anno scolastico 1909-910 saranno fatte alla Segreteria, dal 1° al 15 ottobre, dalle ore 9 alle ore 12, esclusi i giorni festivi, secondo le norme stabilite dal regolamento.

La domanda d'iscrizione su carta da bollo da cent. 60, diretta al Presidente dell'Istituto, deve essere corredata dai prescritti documenti.

Gli studiosi che intendono frequentare la scuola libera del nudo, dovranno iscriversi alla Segreteria dell'Istituto dal 20 al 31 ottobre dalle 8.30 alle 9, tutti i giorni eccetto i festivi.

Unione Storia ed Arte. — Stamane, Romolo Artioli, presidente dell'Unione Storia ed Arte, a cura della stessa, illustrerà la Pinacoteca Vaticana.

Convegno alle 8.45 dinanzi l'obelisco in piazza S. Pietro.

Sciopero di fabbri-ferrai. — Nella trentatreesima riunione tenuta ieri dai fabbri-ferrai, all'Orto Agricola, intervennero circa 500 scioperanti.

Presiedeva Marchetti che diede subito la parola ai vari oratori.

Parlarono Evangelisti, Sacconi e Giannelli, i quali riferirono sulle nuove trattative intavolate con i proprietari, le quali, mercè l'intromissione delle autorità locali, porteranno forse ad una buona risoluzione.

Il comizio quindi fu sciolto, con l'intesa che tutti gli scioperanti si trovino nuovamente stamane all'Orto Agricola.

Alle ore 20, poi, ebbe luogo alla sala dei tipografi, in via San Bartolomeo dei Vaccinari, una nuova riunione.

La discussione fu lunga ed animata. In ultimo si decise che qualora le trattative della Commissione degli operai con gli industriali, non portassero ad una equa risoluzione della vertenza, gli scioperanti promuoverebbero un atto di solidarietà da parte delle altre classi lavoratrici. Alle 24 i convenuti si sciolsero.

Il banchetto in onore di A. Niccòli e di A. Novelli. — L'annunciato banchetto, che, per iniziativa della Società fra i toscani residenti in Roma, è stato offerto ad Andrea Niccòli e ad Augusto Novelli, avrà luogo domani, alle 11.30 ant. nel Ristorante Valiani.

Al banchetto, che sarà una vera dimostrazione d'affetto al valente artista ed all'egregio autore, hanno aderito moltissimi deputati e le più spiccate personalità della colonia toscana.

Il prof. Tito Aurelj apre un libro di iscrizione ai corsi di letteratura italiana e dell'arte di ricordare e della sua filosofia sulla vita e la morte, al domicilio di lui in via Panisperna 104.

Chi vorrà approfittarne, sarà libero di accedere alla indicata abitazione, tutti i giorni del corrente mese di settembre, dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Ivi riceverà eziandio quei schiarimenti, su ciascuno dei tre rami suddetti, che piacerà a qualche persona di chiedergli.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Suicidio. — Ieri, alle 5, un uomo si gettò dal quinto piano dello stabile n. 84, in via S. Giovanni in Laterano e cadde nel sottostante cortile, rimanendo cadavere sul colpo.

Egli fu identificato per Libero Tuschineo, di a. 58, da Riofreddo.

Il poveretto che lascia moglie e due figlie, soffriva da molto tempo di un'acuta nevrastenia.

Nulla nei giorni passati lasciava scorgere il suo disperato proposito: iermattina, alzatosi per tempo, uscì di casa, salì rapidamente fino al quinto piano, depositò il cappello e il sigaro per terra e si precipitò da una finestra nel vuoto.

Tutto fa ritenere ch'egli si sia data la morte per sfuggire alle ristrettezze finanziarie che gli rendevano intollerabile la vita.

Il cadavere fu piantonato e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Tentati suicidii — Ieri mattina, alle 9, nella sua abitazione in via dell'Anima 48, l'incisore Augusto De Cupis, di anni 65, si esplodeva due colpi di rivoltella alla testa.

Dalla guardia di città Arabia Beniamino, il suicida fu adagiato in una vettura e trasportato all'ospedale di S. Spirito.

I medici gli riscontrarono due ferite al mento e dopo le cure necessarie lo giudicarono guaribile in 20 giorni.

Il De Cupis, che è affetto di nevrastenia, disse di aver attentato alla sua vita perchè stanco di vivere.

Egli è il padre di quel De Cupis, scomparso da parecchio tempo, di cui la cronaca si occupò lungamente.

— La stampatrice Ester Guidotti, di anni 23, abitante in via Isonzo, tentò ieri di suicidarsi nella propria abitazione, accendendo un braciere in una stanza priva d'aria.

Soccorsa in tempo e trasportata al Policlinico, i medici la trattennero in osservazione.

Non volle confessare le cause che la spinsero al triste passo.

Un crollo alla Galleria Margherita. — Alla Galleria Margherita, in via Agostino Depretis, nel palazzo di proprietà del Banco di Napoli, iermattina, alle 9,30, sono crollate due volte che hanno gravemente ferito un operaio.

Molti operai, infatti, erano intenti ad un lavoro di ricostruzione di appartamenti danneggiati al 2° piano; al piano sottostante, altri operai trasportavano il materiale ivi contenuto, sotto la vigilanza dell'assistente Anacleto Ercolani.

L'Ercolani aveva notato certi spostamenti di materiale nelle volte e ne aveva parlato ad un lavorante.

Però non vi si fece troppo caso e gli operai seguitarono nella loro opera tranquillamente.

Ad un tratto si udì uno schianto formidabile e le volte crollarono una sopra all'altra.

Quasi tutti i lavoranti riuscirono a mettersi in salvo; soltanto uno di essi, Giovanni Sega, di anni 29, da Bagnacavallo, abitante in via in Miranda 82, rimaneva travolto dal crollo.

Il povero operaio fu tratto di sotto le macerie dai vigili prontamente accorsi e trasportato con un automobile a S. Antonio, dove i medici gli riscontrarono forte commozione cerebrale, giudicandolo in pericolo di vita.

L'assistente Anacleto Ercolani, appena avvenuto il fatto, si rese irreperibile; ma da indagini fatte pare esclusa la sua responsabilità.

Avvelenamento. — Armando Cerulli, di anni 8, abitante in via San Giovanni in Laterano 81, bevve, ieri alle 12, da una boccetta del sublimato corrosivo.

Trasportato prontamente all'ospedale di S. Giovanni, i medici gli riscontrarono avvelenamento acuto e si riservarono il giudizio sulla guarigione.

Furto. — Ieri, alle 13,30, due giovani decentemente vestiti dell'apparente età di venti o venticinque anni, si presentarono nel negozio di orologeria di Luisa Perilli, situato in via Nazionale n. 17 e col pretesto di fare degli acquisti riuscivano destramente a rubare un *remontoir* d'oro da donna del valore di circa L. 40.

L'orologio si trovava su di un tavolo in un angolo del negozio e mancava di alcuni pezzi interni: possiede sul lato anteriore un fregio con tre o quattro diamantini.

Commesso il colpo i ladri si allontanavano indisturbati. Si fanno attivissime indagini per rintracciarli.

Molto rumore per nulla. — Alfredo Catebrini di anni 25, impiegato privato, abitante in via S. Ignazio 21, venne iersera alle 20.30 per futili motivi a questione con cinque individui rimasti sconosciuti, i quali fecero piovere sul suo dorso una grandine di pugni.

Certo Ezio Lucidi di 26 anni impiegato ferroviario, abitante in via porta Maggiore 132, amico del Catebrini, esplose due colpi di rivoltella in aria per richiamare l'attenzione delle guardie.

Accorse alle detonazioni alcune guardie municipali, cessò ogni litigio.

Il Lucidi momentaneamente arrestato, venne subito rilasciato perchè possedeva il permesso del porto d'armi.

Un calcio da un cavallo. — Alle 13 di ieri fu trasportato all'ospedale di San Giovanni Attilio Vallucci di anni 16, abitante in via Appia Nuova 166, oste.

Pochi momenti prima egli aveva ricevuto un calcio da un cavallo alla testa, mentre lo stava ripulendo.

I medici gli riscontrarono una contusione alla regione temporo-parietale destra e commozione cerebrale: pronunziarono giudizio riservato.

Truffa. — Giuseppe D'Amici di anni 18, abitante in via Sabelli 64, ieri l'altro prese a nolo una bicicletta dal negoziante Seccardi Luigi che ha la bottega in via Alfredo Cappellini numero 34.

Il D'Amici ieri invece di restituire la bicicletta la vendette per 8 lire a certo Enrico Consalvi, abitante in via Appia Nuova 74.

Ambedue vennero arrestati.

Vigilate i bambini! — Ieri, alle ore 14, venne accompagnata all'ospedale di S. Giovanni Aida Colucci, di anni 11, abit. in via Ariosto 12. La bambina, poco prima, mentre si divertiva a tenere in bocca una fibbia circondata di vetro casualmente l'inghiottì.

Il dott. Saraceni si è riservato il giudizio.

— Il bambino Armando Faccini, di anni 4, ab. in via della Purificazione 40, ieri, verso le 16, trovata sur un tavolo della propria casa una bottiglietta di varecchina, ne bevve una parte.

Condotto all'ospedale di S. Giovanni i medici si riservarono il giudizio.

— Il bambino Alceo Grandi, di anni 7, abitante in via porta Salaria 45, verso le 14,40, mentre trastullavasi nella propria casa con gli altri fratellini, cadde da una sedia e si produsse la frattura dell'omero destro.

Trasportato al Policlinico i medici lo giudicarono guaribile in 40 g.

Un sasso contro un treno — Ieri, alle 19, una vettura del treno proveniente da Viterbo, giunta in prossimità della « Galleria Gianicolo » fu colpita da un sasso.

Un finestrino dello scompartimento rimase infranto e certa Annamaria Conti rimaneva lievemente ferita alla spalla sinistra.

Del fatto fu informato il Commissariato di Trastevere per le opportune indagini.

Rissa — Alle 19.30 in piazza Campo de' Fiori venivano a lite certo Bernardino Ranucci ed un commesso della drogheria Beamonti, sita nella piazza stessa.

Quest'ultimo, venuti alle mani, dava una spinta all'altro, il quale, cadendo, riportava una ferita alla testa.

Il ferito fu trasportato a S. Spirito, dove i medici gli riscontrarono la probabile frattura della base del cranio, per la quale lo trattennero in osservazione.

Arresto. — I carabinieri di Porta S. Giovanni hanno arrestato Giuseppe Petranzi, responsabile dell'omicidio di Giovanni Mazza, reato avvenuto il 19 corr. in Capranica Prenestina.

La musica in Piazza Colonna. — Ecco il programma che questa sera, dalle ore 20 alle 22 svolgerà la banda comunale:

1. Händel: Largo.
2. Hervey: « Jouth » Ouverture.
3. Beethoven: Adagio della Sonata Patetica — Chopin: « Polacca » op. 53.
4. Mascagni: « Iris » Fantasia.
5. Ponchielli: Gavotta Poudrée — Verdi: Prestissimo (dal quartetto in *mi min.*).
6. Wagner: Entrata degli Dei nel Walhalla.

Monte di Pietà di Roma.

Sabato 25 7mbre 1909 - La 3ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 14 novembre 1908 fino alla polizza n. **197,500**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 30 novembre fino alla polizza n. **209.600**.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di venerdì 24 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Il comm. Orazio Grandi, ben noto nel campo letterario come garbato ed arguto scrittore di novelle e di romanzi, presentò ieri sera al pubblico romano due sue commedie dal titolo: *Come il fumo negli occhi*, la prima; *La rosa e il giglio*, la seconda.

La cronaca della serata è alquanto difficile. Gli applausi furon molti ed insistenti; tanto insistenti che, verso la fine della seconda commedia, ad ogni battuta sul palcoscenico rispondeva un « bravo » dalla platea.

L'autore, alla fine di ogni atto, fu reiteratamente chiamato al proscenio e salutato ogni volta con delle ovazioni clamorose.

Si dovrebbe dunque logicamente concludere per il completo successo, se la soverchia insistenza nell'applauso, alcun che di esagerato nelle approvazioni, non lasciassero dubitare che il pubblico, messo di buon umore, e un pochino anche per deferenza all'autore e agli attori, abbia voluto mascherare il biasimo sotto l'ironia bonaria di un applauso troppo spinto per essere sincero.

La verità, a nostro credere, è questa: le due commedie del Grandi, pur notevoli — specialmente la prima — per la elegante forma letteraria, mancano di quelle doti teatrali che assicurano il successo.

Lo svolgimento non corre via spedito, il dialogo cade troppo spesso in languidezze, i caratteri non sono nettamente delineati.

L'esecuzione fu ottima, per quanto gli stessi attori dovessero sentirsi impacciati e anche seccati dalle approvazioni scoppiettanti ad ogni momento come fuochi d'artificio.

Stasera un'altra novità: *L'ascensione*, commedia in tre atti di Augusto Novelli.

Nazionale. — Anche ieri sera *Il paese dell'oro* richiamò un pubblico numeroso e plaudente. Le maggiori feste toccarono alla Cesti, alla Bianco, al Gargano, al Consalvo e al Trucchi.

Stasera *Il paese dell'oro* si ripete.

Adriano. — Per questa sera è annunziato il dramma *La signora di Saint Tropez*.

Domani due rappresentazioni: in entrambe *Il caporale Simon*.

Quanto prima serata d'onore di Ettore Baccani coll'*Oreste* di Vittorio Alfieri.

Olympia. — Sempre costante il successo della bella africana Arabella Fields, che domani darà la sua ultima *matinée*, di Pasquariello e di Van Doch.

Domani rappresentazione di addio del *Trio* Mamo, Pasquariello canterà nuove canzonette.

Cinema-Margherita. — Anche oggi il tanto applaudito programma che comprende: « La consegna della bandiera alla R. nave *Vitt. Emanuele* - La leggenda del faro - Vigilia di nozze - Ventilatori ambulanti ».

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Nazionale — Il paese dell'oro, ore 21.
Quirino — L'ascensione, ore 21.
Adriano — La signora di Saint Tropez, ore 21.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 21,30.
Acquario Romano — L'Omnibus, ore 18, 20 e 22.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 16.

Società Anglo-Romana
per
l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi
Capitale Sociale L. 20.000.000
—(Sede in Roma - Via Poli N. 14)—

A partire dal 15 ottobre 1909 è pagabile nella sede sociale e presso i seguenti Istituti: Banca Commerciale Italiana e filiali, Credito Italiano e filiali, Banco di Roma, Banco Nast-Kolb e Schumacher, la cedola n. 75 delle nostre antiche azioni, in Lire 20.

Si avvertono i detentori dei titoli provvisori rilasciati nell'ultima emissione di azioni sociali, che il terzo versamento di Lire 250 contro deduzione degl'interessi del 5 0[0 a tutto il 31 dicembre 1909 su tutti i versamenti dovrà essere effettuato entro detta epoca, presso la Cassa Sociale, via Poli n. 14, presso tutti gl'Istituti sopra indicati, e presso la Banca Popolare di Trieste, lo Stabilimento Austriaco di Credito e la Banca Commerciale Triestina.

Roma, 25 Settembre 1909.

Il Gerente:
E. Pouchain.

Ultime Notizie

Ministero Lavori Pubblici.

Su proposta del Ministro dei LL. PP. on. Bertolini sono stati firmati da S. M. il Re i seguenti Decreti:

Concessione di sussidio:

al comune di Villadeati (Alessandria) per costruzione di strada di congiungimento con la stazione ferroviaria di Tonco;

al consorzio del comune di Bondeno (Ferrara) e Ficarolo (Rovigo) per costruzione di ponte di Chiatte sul Po a Cortola:

Dichiarazione di pubblica utilità:

costruzione del campo di tiro a segno nel comune di Partinico (Palermo);

costruzione di un ospedale nel comune di Andria (Bari).

Proroga al 17 settembre 1910 del termine per il compimento delle espropriazioni e dei lavori di costruzione del poligono di tiro a segno di Arezzo.

Il Ministro dei LL. PP., on. Bertolini, ha recentemente autorizzato le seguenti spese:

Costruzione di ponti e completamento del tratto Carnazza Dasà della strada provinciale di terza serie Monte Cane Metramo (Catanzaro) L. 539,000.

Lavori suppletivi a quelli di completamento del ponte sul fiume Agri a Frascarossa (Potenza) L. 76,200.

Rinnovazione di un tratto di palizzata sulla linea del molo di levante nel porto canale di Fiumicino (Roma) L. 19,500.

Lavori di difesa delle sponde del colatore Olonetta in comune di Pieve Porto Morone (Pavia) L. 7200.

Opere di sistemazione idraulica del torrente Cava (Reggio Emilia) L. 76,700.

Ministero Poste e Telegrafi.
Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi 25 settembre, colle sotto-indicate stazioni.

Argentina e *Carpathia*, con Venezia e con Monte Cappuccini.

Casse di risparmio postali in Italia
Situazione al fine luglio 1909

Credito fine mese precedente	L. 1,492,510,056 72
Depositi del mese di luglio	L. 61,478,467 28
	L. 1,553,988,524 00
Rimborsi del mese stesso e somme cadute in prescrizione	» 55,638,632 69
	L. 1,498,349,891 31
Credito depositi giudiziali	L. 17,605,355 48
Credito dei depositanti su 4,876,693 libretti in corso	L. 1,515,955,246 79

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Telegrafano da Udine che il Sottosegretario di Stato on. Sanarelli, accompagnato dal Prefetto, da una rappresentanza della provincia e da moltissimi membri del Congresso pellagrologico, ha visitato ieri mattina il Manicomio provinciale situato a tre chilometri dalla città e ne ha ammirato il moderno ordinamento.

×

L'on. Sanarelli, salutato alla stazione dal Prefetto, dalle altre autorità e dalla Presidenza del Congresso pellagrologico, è partito alle 11.25 per Arezzo.

Comitato permanente del lavoro.

Sotto la presidenza del vice-presidente onorevole Chiesa, si è riunito ieri mattina il Comitato del Consiglio Superiore del Lavoro.

Il Comitato prese atto di alcune pubblicazioni dell'ufficio fra le quali quella contenente i materiali per lo studio delle condizioni dei lavoratori della terra nel Mezzogiorno.

Incaricò il consigliere Mazza di riferire nella seduta di oggi sul lavoro dell'avv. Arnaldo Agrelli in merito all'assicurazione obbligatoria degli infortuni in agricoltura.

L'avv. Abbiate riferì sul convegno avuto all'Ufficio del Lavoro col sig. Gompers inteso a stabilire i rapporti che dovrebbero intercedere fra le organizzazioni operaie americane e i nostri emigranti.

Infine l'on. Maffi comunicò che il Congresso della Federazione italiana delle Società di M. S., tenutosi recentemente a Macerata, plaudì ai voti del Consiglio superiore del Lavoro per l'istituzione di cattedre ambulanti sulla previdenza.

Ministero Marina.
Movimento delle navi da guerra

« M. Colonna » partì da Suda per Napoli il 23 — « Volta » partì da Gaeta il 23 — « Varde » partì da Napoli e giunse a Gaeta il 23 — « Maddalena » giunse a Bagnara il 22.

La Botta 2 giunse a Venezia il 23.

FRANCIA

O (S) Parigi, 24 — Il capitano di fregata Viaud, che è il noto scrittore Pierre Loti, è stato nominato comandante della controtorpediniera « Hallebarde » e della terza flottiglia del Mediterraneo.

RUSSIA

O Pietroburgo, 25 — La *Gazzetta della Borsa* assicura che il bilancio del 1910 non presenterà alcun « deficit » e quanto ai 120 milioni di spese straordinarie, essi saranno coperti per mezzo di un prestito interno.

Il conte Tolstoi pubblica nei giornali di Mosca un articolo intitolato: « Resipiscenza inevitabile » nel quale espone come l'umanità potrebbe conquistare la felicità.

SPAGNA

Ancora bombe

(S) **Londra,** 24 — Il corrispondente del *Daily Mail* a Cervera dice che una bomba è scoppiata sul Paso de Colon a Barcellona e che un passante è rimasto ucciso.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano — Il « Florida » proveniente da Buenos-Ayres, Santos, Rio Janeiro, Las Palmas e Barcellona, è arrivato giovedì sera a Genova.

Italia — Proveniente da Genova e Teneriffa ha proseguito mercoledì da Montevideo per Buenos-Ayres il « Bologna. »

N. G. I. — Proveniente da Genova e Barcellona ha proseguito giovedì da San Vincenzo per il Plata il « Principe Umberto ».

Un record di velocità

O (S) Buenos Ayres, 24. — Il piroscafo « Principessa Mafalda » del Lloyd Italiano partito da Genova nel pomeriggio del 9 corr. è giunto stamane a Buenos Ayres compiendo così l'intiero viaggio in giorni 14 e mezzo.

Deducendo le fermate negli scali intermedi, il piroscafo ha compiuto in soli 14 giorni la traversata raggiungendo la velocità media di 18 miglia all'ora e battendo pertanto di oltre 5 ore il precedente *record* di velocità da esso vapore stabilito nella traversata da Genova al Plata.

Borse e Mercati

Roma, 23 settembre 1909.

Borsa con pochi affari: esordio abbastanza fermo, chiusura più debole.

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 104.52 1[2.
Rendita 3 3[4 0[0 fine 104.55.

Banca d'Italia 1378-1376 - Commerciale 842 - Credito 576 - Banco Roma 104 - Bancaria 108 - Istituto Fondiario 571 - Acqua Marcia 1785 - Gas 1030 - Condotte 321 - Omnibus 290 - Immobiliari 263 - Beni Stabili 301 - Imprese 99 - Ansaldo 254 - Concimi 139 - Carburo 545-537 - Kerka 308 - Ferriere 218 - Piombino 187 - Molini Pantanella 101 - Zuccheri 74.

CAMBI: Parigi 100.45 — Londra 25.24 — Berlino 123.70.

Cambio dazio doganale 25 Settembre L. 100.45

Dal 20 a tutto il 26 settembre 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.45.

BORSE ITALIANE — 24 Settembre 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 55	104 50	104 55	104 60
Id. fine mese	104 57	104 82	104 52 1/2	— —
Id. 3 1/2 %	104 —	104 10	103 90	104 20
A. B. d'Italia	1371 50	1377 —	1378 —	1377 —
» Commerc.	843 —	844 —	844 —	— —
» Cred. ital.	577 50	577 —	577 —	— —
» B. Roma	103 75	104 —	103 50	104 —
Mediterranee	416 —	417 50	— —	418 —
Meridionali	693 —	696 —	694 —	693 50
Acc. Terni	1628 —	1630 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	365 —	367 —	— —	— —
Raffinerie	333 —	333 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	254 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	364 75	— —	— —
» Merid.	— —	361 75	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	504 50	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	500 50	— —	— —
» 4 1/2	— —	518 50	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	509 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 70	123 73	123 70	123 76
» Francia	100 36	100 43	100 42 1/2	100 45
» Londra	25 24	25 25	25 23	25 25
» Svizzera	100 37	100 33	100 32 1/2	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 23 settembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	104,55 39	102,67 30	103.68 52
3 1/2 % netto	104.05 73	102.30 73	103.24 90
3 % lordo	72.31 25	71.11 25	71.15 72

BORSE ESTERE

Parigi 24 Settem.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» » 3 % perp.	97 42	97 45	97 42
» ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
» turca	93 50	93 55	93 52
» spagnuola	96 25	96 35	96 35
» russa nuova	97 05	97 —	97 05
» portoghese	— —	— —	— —
» ungherese	— —	96 80	96 80
Egiziano 6 %	— —	105 35	105 25
Banca di Parigi	1720 —	1729 —	1727 —
Banca Ottomana	— —	728 —	726 —
Credito Fondiario	— —	787 —	780 —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	192 75	192 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	692 —	693 —
Cambi sull'Italia	— —	99 13/16	99 13/16
» su Londra	— —	25 14	25 14
» su Madrid	9 50	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 24	23	24
Cred. aus.	662 50	662 —
Rend. oro	116 95	116 80
» carta	94 75	94 75
Ungh. 4 %	91 90	91 80
» 3 1/2	81 75	82 —
Union. Bk.	571 —	569 —
C. Londra	23 98 2	23 98 2
Lire ital.	94 90	94 90

Londra 24 Settembre	24 apertura	24 chiusura
Consol.	83 1/16	83 —
Italiana	103 1/4	103 1/4
Turca	92 3/4	92 3/4
Russo 3 %	— —	75 1/2
Spagna	95 1/4	95 1/4
Giappon.	91 1/4	91 3/8
Egiziano	105 —	105 —
Argento	28 11/16	28 11/16

Rit. alla Banca d Ingh. l. ster. 20,000 Vers.

Berlino 24	23	24
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	— —	72 80
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	137 75	137 25
» Medit. fm	— —	— —
Rublo	217 30	217 25
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	4 1/2 per 0[0
Belgio	3 1/2 per 0[0
Spagna	4 1/2 per 0[0
Svizzera	5 per 0[0

Dispacci speciali del " Popolo Romano ,,

Genova, 24 — ore 15.10

Rend. 3 3/4	104.57	Raffinerie	331.—	Elba	319.—
Id. 3 1/2 %	104.—	ind. Zucc.	250.—	Savona	376.—
B. d'Italia	1371.50	Eridania	758.—	Carburo	535.—
Commerc.	842.—	Zucc. Naz.	84.—	Molini A. I.	161.—
Cred. Ital.	577.—	Id. Rom.	74.—	Semolerie	318.—
Bancaria	108.—	Lebaudy	140.—	Kerka	310.—
B. Roma	103.—	Terni	1628.—	Imprese	99.—
Meridion.	693.—	Metallurg.	107.—	Armstrong	253.—
Mediterr.	416.—	Ferriere	218.50	Rapid	318.50
Navigazio.	365.—	Officine	502.—	Itala	58.—
Valsacco	—.—				

LUIGI PLATTI - Gerente responsabile

L'eredità Parenty

DI

CAMILLO DEBANS

Traduzione di A. DE VALLE DE PAZ

Seconda parte — La signora Artaban

XXI. — Il trionfo di Martineau.

— Può darsi.
— E allora sono rovinato.
— Tu esageri.
— No, poichè la Lestremont ha già un ritorno alla ragione.
— Oh! questo è grave, ma che cosa vuoi che ci faccia?
— Voglio che tu mi salvi e salvi te stesso.
— Oh! in quanto a me, a quest'ora ragazzo mio, sono quasi salvo.
— Come?
— Non mi rifiuto di porgerti l'ancora, purchè non comprometta me stesso, riprese tranquillamente Martineau.
— La mia sorte è nelle tue mani.
— E' ben collocata, allora; parla, che cosa posso fare?
— Ti ricordi il consiglio che mi desti? Cioè piantare la signorina, realizzare quanto potevo e svignarmela. Io ho seguito il consiglio.
— A mezzo, mio caro, perchè fino a ieri persistevi a volor sposare la signorina.
— E' vero, ma mi sono premunito per far danaro.
— Sicchè te ne vai, e fai bene.
— Disgraziatamente vi è un intoppo alla mia partenza ed ecco perchè sono qui.
— Che cosa c'è mai?
— Il mio notaio che ha venduto due immobili, e fatto un prestito sugli altri, non potrà contarmi che domani le somme risultanti dalle operazioni.
— Diavolo! E' dura! Devi nasconderti e aspettare.
— E' impossibile. Se la Lestremont parla oggi il pericolo sarà enorme. Mi cercherebbero e mi troverebbero.
— E allora?
— Potresti venire con me dal notaio e sulla sua promessa di pagarti i quattro milioni che doveva rilasciarmi, tu mi anticiperesti la somma.
— Quattro milioni! Scusami tanto; ma se la Lestremont parla, metteranno il sequestro sui tuoi beni e dopo domani io andrò a dar di cozzo presso il tuo stimabile notaio.
— No, perchè....
— E poi dove vuoi che prenda quattro milioni?
— Anticipamene due soltanto.
— Ma non li ho nemmeno.
— Prenditi sul denaro dei tuoi azionisti, giacchè sei certo di averli rimborsati fra quarant'otto ore.
— Il denaro degli azionisti? Esso non mi appartiene.
— Sei diventato scrupoloso. Se la tua sottoscrizione è riuscita e puoi maneggiar dei milioni....
— Ah! amico, lascia che ti dica. Vedo che sei sulla falsa strada ed io sono disperato. Non hai letto i giornali di stamattina?
— Quali?
— Tutti.
— Ho proprio il cuore di leggere i giornali! Si tratta proprio di questo. Ti fai forse beffe di me.
— Non credere, barone, ma poichè non sei al corrente delle notizie, voglio farti sapere quella che mi mette nell'assoluta impossibilità di renderti il servizio domandato.
Maladet guardò Martineau con occhio perplesso. Questi prese un giornale, e:
— Ascolta, disse, e capirai.
Feliciano lesse ad alta voce il trafiletto seguente:
« Riceviamo dal Direttore della Compagnia di illuminazione in tutti i comuni di Francia la comunicazione seguente: »
« Il direttore ha ricevuto ieri, quando la sottoscrizione era chiusa, un avviso importante da una Casa, con cui aveva trattato per la fornitura generale delle macchine. Questa casa, venendo meno ai suoi impegni dichiara che, avendo fatto male i calcoli, pretende imporre, alla Compagnia, un soprappiù di ventitrè per cento, sui suoi primi prezzi.
« Di fronte a questo incidente che, ad onta del nostro desiderio di conciliazione, non ha potuto essere accomodato, di fronte specialmente al rifiuto perentorio che oppone questo fornitore, alle nostre domande, tutte le provvisioni della Compagnia vengono annullate. Non possiamo più rispondere di dare ai nostri sottoscrittori ciò che abbiamo promesso e consideriamo che la più semplice lealtà, ci obblighi a restituire un danaro che si potrà portarci più tardi in condizioni differenti. Quindi sono invitati gli azionisti a presentarsi alla sede della Società, via Quattro Settembre dove sarà loro reso il danaro contro titoli ».
Martineau tacque, e guardò l'amico con occhio trionfante.
— E tu restituisci le somme ricevute? domandò Maladet sbalordito.
— Interamente, caro mio, ed io credo che la più volgare probità me l'ordinasse.
— La probità!... mormorò il barone con uno scatto. Spero che non vorrai darla a bere a me.
— Si restituscono già per forza a tutti gli sportelli, e stasera se i sottoscrittori non perdono tempo nelle mie casse non resterà un soldo.
— E per conseguenza non puoi rendermi il servizio che ti domando.
— Ahimè è chiaro, amico mio, tu sai che non sono ricco di mio.
— Ma questo non t'impedirà di perderti con me se mi arrestano?
Feliciano guardò il compagno proprio negli occhi e facendo esplosione:
— Ma come, disse, dopo quando hai udito, sei ancora a questo!
— Dopo quanto ho udito!...
— Si. Non hai capito che da due mesi manovro per mettermi al sicuro? Non hai visto alla porta la folla che celebra le mie lodi; ma leggi dunque i giornali. Non v'è uno che non dichiari che spingo lo scrupolo e l'onestà fuori dei limiti conosciuti. Non ti rendi conto che questa restituzione che opero, e che opererò per intero, non ha altro scopo che quello di costituirmi una riputazione inattaccabile? Ora che ti parlo non temo, nè la Lestremont, nè Janvier, nè Pertuis, nè te, nè Denisard, nè nessuno.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —	— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5	Italia . . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10	Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-34, o alla *Società Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 3 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45	13.30	16.15
					18.10	19.45	22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.55	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.55	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	15.5	18.25	22.20	
Firenze-Milano	8.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	13.30	18.—	20.—			
Tivoli	16.30						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	6.20	8.50	12.3	15.15	17.10	18.40	19.25
Velletri-Terracina	6.35	12.25	17.30				
Velletri				20.34			
Fiumicino	5.48*	8.35	6.49*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	15.35					
Ladispoli	6.50	7.32*	14.15	14.55			

* da Trastevere — I treni per Ladispoli delle 14.15 e 14.55 sono festivi

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	8.15	11.40	13.10	14.25	17.40	18.—
					20.15	21.55	23.30
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.30	19.20	22.12
							24.—
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.30	19.20	22.12
							24.—
Ancona-Foligno		7.10	11.45	14.30	21.—	23.40	
Milano-Firenze	6.50	9.10	11.45	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	8.30	9.30	14.35	20.—		
Tivoli	7.20						
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.15	8.47	10.20	13.40	18.40	19.25	21.10
							22.25
Terracina-Velletri		9.48		15.15		20.55	
Velletri	8.36						
Fiumicino	8.35*		17.30	21.11	*	22.12	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		
Ladispoli	12.13	13.2*	20.50	21.21	23.12		

* a Trastevere — I treni da Ladispoli delle 20,50, 21,21 e 23.12 sono festivi.
I treni in arrivo da Frascati alle 10.20 è feriale e quello delle 19.25 è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.20f	6.10	8.16	9.30	11.30	15.—	18.20	
Bagni . a.	6.30	7.3	9.1	10.13	12.38	15.47	19.8	
Villa Adr.	—	7.21	9.17	10.29	13.1	16.3	19.28	
Tivoli . a.	—	7.36	9.33	10.45	13.18	16.19	19.40	
								fest.
Tivoli . p.	5.50	7.54	9.52	—	11.22	16.48	17.36	20.—
Villa Adr.	6.6	8.9	10.6	—	11.38	17.1	17.51	20.13
Bagni . a.	6.24	8.21	10.18	—	11.57	17.13	18.10	20.25
Roma . a.	7.45	9.5	11.5	—	13.18	18.—	19.27	21.30

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.—	9.15	14.15f	17.30
Prima Porta. . a.	6.41	9.57	14.58	18.12
Scrofano . . . . a.	6.56	10.12	15.18	18.27
Castelnuovo . . a.	7.26	10.41	15.42	18.55
Morlupo . . . . a.	7.34	10.49	15.50	19.5
Rignano. . . . . a.	8.3	11.19	16.20	19.35
S. Oreste. . . . a.	8.11	11.27	16.28	19.43
Civ. Castellana a.	8.45	12.1	17.2	20.17
Civ. Castellana p.	6.8	9.25f	14.20	17.40
S. Oreste . . . . a.	6.43	9.59	14.52	18.15
Rignano . . . . a.	6.51	10.7	15.—	18.23
Morlupo . . . . a.	7.19	10.35	15.25	18.50
Castelnuovo . . a.	7.26	10.42	15.41	18.57
Scrofano . . . . a.	7.55	11.10	16.9	19.26
Prima Porta. . a.	8.10	11.25	16.24	19.41
Roma. . . . . . a.	8.55	12.10	17.10	20.25

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7 | 9.50 | 12.14 | 14.55 | 16.48 | 17.50 | 19

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.— | 9.5fer. | 11.— | 13.45 | 16.30 | 19.30 | 21.47fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.55 | 10.20 | 12.25 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.10 | 12.16 | 18.5 | 20.15fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 | 9.33 | 15.20 | 19.—

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
6.55 | 13.47 | 19.— | 22.45

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.48 alle 20.48.

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano. *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Musei di sculture antiche*, via delle Fondamenta di S. Pietro (Stradone del Giardino) dalle 9 alle 13.
Id. *Pinacoteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, accesso dalla Chiesa omonima dalle 8 alle 11.
Musei. *Lateranense Profano*, piazza S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 11,30.
Id. *Borgiano*, a Propaganda Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 13.
Id. *Artistico Industriale*, via S. Giuseppe Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Catacombe. S. *Agnese*, via Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 198, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramto.
Tomba di Cecilia Metella, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville. *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Madama*, vicolo Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Umberto I* (fuori P. del Popolo) dalle 7 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Musei: *Borghese*. Villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco* (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo), dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Musei: *Capitolino di Scultura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina *pittura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, Campidoglio dalle 10 alle 15.
Foro Romano: dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, via Porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
Gallerie: *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte Moderna*, (Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale) dalle 8 alle 14.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe: *di San Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.